



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 08 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 08 agosto 2017

Albinea

08/08/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 28	<i>LUIGI SILIGARDI</i>	
«Aspettiamo risposte da Mazzi e Margaria»		1
08/08/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 29		
Doping: due mesi di squalifica per Sara Errani		3
08/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 46		
ALBINEA TORNEO DI PINNACOLO BENEFICO		4
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 9		
Cinque kin di piste ciclabili per collegare le ville		5
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 15		
Consegnato l'incasso benefico alle popolazioni terremotate Riuscita l'...		7
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 30		
Sara Errani, che shock Positiva all'antidoping		9

Quattro Castella

08/08/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 20		
Il Comune paga i libri della scuola media a chi fa volontariato		10
08/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 47		
Libri gratis, paga il Comune		12
08/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 63	<i>CLAUDIO LAVAGGI</i>	
«Vogliamo dire la nostra. Giocheremo votati all'attacco»		13
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 9		
Cinque kin di piste ciclabili per collegare le ville		14
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 17		
A Quattro Castella i libri della scuola...		16

Vezzano sul Crostolo

08/08/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 21		
Vezzano, no ai premi per chi conferisce all'isola ecologica		18
08/08/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 24		
Massimo Storchi e le stragi del '43-'45		20
08/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 49		
A Cortogno si ride in dialetto		21
08/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 63	<i>CLAUDIO LAVAGGI</i>	
«Vogliamo dire la nostra. Giocheremo votati all'attacco»		22
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 16		
A pieno ritmo i lavori nei cantieri delle scuole primarie e medie		23
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 16		
Storchi racconta la strage della Bettola		24

Politica locale

08/08/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 19		
A settembre i lavori alla rete del gas sotto la ferrovia		25
08/08/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 20		
Festa del grano a Olmo nel segno della solidarietà		26
08/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 44		
Strade groviera, sindaco: «In ottobre via ai lavori»		28
08/08/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 16		
Adiconsum sul caso Ina Assitalia: «Restituiti 2,5 milioni di euro ai...		29

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

08/08/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 2	<i>Mar.B.</i>	
Digitalizzazione Pa, pronto il portale per i servizi online		30
08/08/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 9	<i>Paola Profeta</i>	
Discriminate dai partiti e snobbate dagli elettori		32
08/08/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 9	<i>Manuela Perrone</i>	
Elezioni locali per soli uomini		34
08/08/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 17	<i>Marco Mobili</i>	
Split payment, un tesoretto di 5 miliardi da inizio anno		36
08/08/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 21	<i>FABRIZIO G. POGGIANI</i>	
Strada molto stretta per la definizione delle liti pendenti		38
08/08/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 24	<i>ENRICO SANTI</i>	
Eventi in piazza, gli uffici comunali avviano l'iter		40
08/08/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 24	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	
Partecipazioni ai raggi X		42
08/08/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 24	<i>MICHELE DAMIANI</i>	
Servizio civile, si parte		44
08/08/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 28	<i>ALESSANDRA RICCIARDI</i>	
Alla scuola 58 mila assunzioni		45

«Aspettiamo risposte da Mazzi e Margaria»

Basket serie D, il presidente Luigi Siligardi attende di poter chiudere il roster della nuova Torre

di Riccardo Bellelli **REGGIO EMILIA** Sorteggiati i due gironi di serie D, ecco l'analisi del presidente Luigi Siligardi che vedrà la sua Torre impegnata insieme a Bibbiano e Sampolese nel gruppo A. «È il girone che ci aspettavamo - ammette - e, probabilmente, tutte le squadre della nostra provincia saranno in lotta per la salvezza che se non altro quest'anno è leggermente più facile da raggiungere perché le retrocessioni saranno solo una per girone con le ultime due squadre a scontrarsi nei playoff».

Come valuta il mercato della sua squadra?

«Abbiamo preso Ferretti e Scianti da Albinea che ci permetteranno di allungare le rotazioni che lo scorso anno erano un po' corte e abbiamo puntato come da nostra filosofia sui giovani del vivaio. Molto importanti saranno le risposte riguardo alla loro effettiva disponibilità che stiamo aspettando da Filippo Mazzi e Matteo Margaria».

Come vede la Torre rispetto alle avversarie?

«Senza dubbio l'inizio di stagione sarà tosto, visto che incontreremo subito diverse bolognesi. Direi che a lottare per evitare gli ultimi due posti ci saremo noi, Sampolese, Bibbiano, Vignola, Castellana e probabilmente il Veni che ha perso quasi tutti i giocatori e ora deve ricostruire da capo. Il nostro vantaggio, almeno all'inizio, potrebbe essere proprio il fatto di aver cambiato poco e quindi l'amalgama mi aspetto che sia presente da subito per iniziare col piede giusto».

Come giudica il mercato degli altri club reggiani?

«Bibbiano ha perso un giocatore importantissimo come Lusetti e penso dovrà cercare un lungo per sostituirlo. Sono arrivati elementi di esperienza come il nostro Canuti e Croci che sicuramente potranno essere utili. A San Polo vedo acquisti mirati. Molto dipenderà dal rientro di Margini. Il punto di forza del loro mercato è stata la riconferma di D'Amore che ha dimostrato di poter segnare parecchio anche in D».

La qualità del girone complessivamente?

28 Sport

Caccia all'ala piccola offerto a Reggio l'argentino Garino

Basket serie A, lo staff della Grissin Bon assottiglia la lista Candi prosegue le terapie per arrivare in forma al raduno

di Linda Pignotti

Montecassiano è la nuova fucina di calciatori. Nell'operazione Grissin Bon, infatti, si sta cercando un ala sinistra che si unisca al duo di attaccanti formato da Alessandro Frosini e Alessandro Frosini. Il mercato di calciatori è in corso da tempo e si sta cercando un ala sinistra che si unisca al duo di attaccanti formato da Alessandro Frosini e Alessandro Frosini.

Il girone è molto più facile da raggiungere perché le retrocessioni saranno solo una per girone con le ultime due squadre a scontrarsi nei playoff».

IL LUTTO

Si è spento Francesco

paoli di Diana

e Gianluca Basile

di Riccardo Bellelli

REGGIO EMILIA

Luigi Siligardi

di Riccardo Bellelli

REGGIO EMILIA

di Riccardo Bellelli

GAZZETTA MARTEDI 8 AGOSTO 2017

LA PROCURA FEDERALE Illecito sportivo scagionato la Juve Caserta

di Riccardo Bellelli

REGGIO EMILIA

di Riccardo Bellelli



Cugnetto Enrico Garino



Il play Lorenzo Candi nell'attimo per la meglio durante la partita



Il presidente della Torre, Luigi Siligardi

«Aspettiamo risposte da Mazzi e Margaria»

Basket serie D, il presidente Luigi Siligardi attende di poter chiudere il roster della nuova Torre

di Riccardo Bellelli

REGGIO EMILIA

di Riccardo Bellelli



Il presidente della Torre, Luigi Siligardi

di Riccardo Bellelli

REGGIO EMILIA

di Riccardo Bellelli

«Non vedo le corazzate della scorsa stagione, ma un buon livello medio grazie a formazioni come Carpi, Magik, Wellcome, Fulgor Fidenza e Calderara che hanno allestito buoni roster. In alto mi aspetto quelle che già lottavano per i playoff la scorsa stagione con l'aggiunta dell' Atletico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUIGI SILIGARDI

Doping: due mesi di squalifica per Sara Errani

Tennis, l'ex stella del Ct Albinea si difende: «Contaminazione da cibo, mai assunto sostanze vietate»

ALBINEA Sara Errani, che anni fa è stata uno dei punti di forza del Ct Albinea, è risultata positiva al doping. La conferma è arrivata ieri dalla federazione internazionale di tennis, che dal suo sito annuncia che la tennista romagnola è stata sospesa per due mesi a partire dal 3 agosto. Tornerà quindi in campo il 3 ottobre.

La tennista è risultata positiva a un test, effettuato durante un controllo metre si trovava a casa dei genitori.

Nelle urine è stata rilevata un sostanza proibita, il letrozolo, un ormone che figura tra le sostanze messe all'indice dalla Wada. Sara Errani verrà quindi privata dei risultati acquisiti tra il 16 febbraio (data della raccolta dei campioni) e il 7 giugno, con conseguente perdita dei punti nella classifica e dei premi vinti. L'atleta ieri s'è difesa con un tweet in cui sottolinea di «Non aver mai assunto, nella mia vita e durante la mia carriera, nessuna sostanza proibita».

«Sono molto arrabbiata - si legge - ma allo stesso tempo in pace con la mia coscienza, assolutamente consapevole di non aver fatto nulla di male e di non aver commesso nessuna negligenza nei confronti del programma antidoping».

La Errani spiega la presenza del letrozolo nel campione di urine prelevato il 16 febbraio scorso. «È una sostanza presente in un medicinale che mia madre assume dal 2012, e che è presente a casa nostra: l'unica ipotesi è una contaminazione del cibo».

«Questa ipotesi - sottolinea - è stata ulteriormente supportata da un test sui capelli, al quale mi sono volontariamente sottoposta. È stato sperimentalmente verificato il' assunzione di una quantità pari o superiore a quella di una singola compressa di Femata prodotta da una quantità di letrozolo rilevabile nei capelli di chi l'assume. Nei miei capelli non ne è stata trovata la minima traccia. Questo evidenzia che la quantità che ho involontariamente ingerito era inferiore a una singola compressa, in accordo con un' ingestione accidentale di una porzione di cibo contaminato. I risultati di questi esperimenti non sono stati ammessi come prove a mio favore per via di un cavillo legale».

Arrivato Bastrin, ma non parte nessuno

Calcio serie C, ieri la Reggiana ha ufficializzato l'acquisto del terzino, ma Sabotic, Falcone e Riverola sono ancora in granta

di Paul Pasquelli
REGGIANA
Un colpo nuovo ed un gradito ritorno alla ripresa di un progetto. Il Ct Albinea ha investito in un centrale difensore Alessandro Bastrin che il giorno successivo è giunto alla Reggiana. Il terzino, che ha fatto il suo debutto in campo domenica 13 agosto, non sarà un acquisto di facile digestione per i tifosi. Il terzino, che ha fatto il suo debutto in campo domenica 13 agosto, non sarà un acquisto di facile digestione per i tifosi.



Alessandro Bastrin arriva in prestito dalla Cavenna

L'INIZIATIVA

Alla Regia a fianco di Mike



Mike Piazza nel ruolo di regista con Sara Errani

Doping: due mesi di squalifica per Sara Errani

Tennis, l'ex stella del Ct Albinea si difende: «Contaminazione da cibo, mai assunto sostanze vietate»

di Paul Pasquelli
ALBINEA
Sara Errani, che anni fa è stata uno dei punti di forza del Ct Albinea, è risultata positiva al doping. La conferma è arrivata ieri dalla federazione internazionale di tennis, che dal suo sito annuncia che la tennista romagnola è stata sospesa per due mesi a partire dal 3 agosto. Tornerà quindi in campo il 3 ottobre.

La tennista è risultata positiva a un test, effettuato durante un controllo metre si trovava a casa dei genitori. Nelle urine è stata rilevata un sostanza proibita, il letrozolo, un ormone che figura tra le sostanze messe all'indice dalla Wada.

«Sono molto arrabbiata - si legge - ma allo stesso tempo in pace con la mia coscienza, assolutamente consapevole di non aver fatto nulla di male e di non aver commesso nessuna negligenza nei confronti del programma antidoping».

Calcio Femminile

Betty Vignotto benedice la Bertolini Ct azzurro

di Paul Pasquelli
REGGIANA
Dor Betty Vignotto, presidente della Reggiana Calcio Femminile, ha benedetto la Bertolini Ct azzurro della Nazionale, il più vittorioso gruppo di calcio femminile italiano.



Milena Bertolini, ex della Federcalcio, ha benedetto Betty Vignotto

Calcio Femminile

In attacco per le neroverdi arriva la top player Iannella

di Paul Pasquelli
REGGIANA
Niente colpo per il Sassuolo Femminile. In attesa di vedere la campagna della Nazionale, il Sassuolo Femminile ha acquistato la top player Iannella.



Sandy Iannella con il Sassuolo Calcio

ALBINEA TORNEO DI PINNACOLO BENEFICO

DOMANI sera altro appuntamento ad Albinea coi tornei di Pinnacolo sotto le stelle a favore della onlus Progetto Pulcino, della Casa protetta Cervi e di Casa Betania. La magnifica cornice dei portici di piazza Cavicchioni accoglierà la festosa folla dei giocatori di Pinnacolo che, divertendosi, contribuiranno anche a progetti molto importanti. L' iniziativa si svolgerà tutti i mercoledì del mese di agosto a partire dalle 20.30. Iscrizione: 10 euro. ð Anita 342.5610114 o 0522.597307; Lucia 340.41992015.

10 **il Resto del Carlino** MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE



Ping-pong, due casalinghi si fanno onore agli Europei

CASALGRANDE - DOPO l'esperienza dell'anno scorso per i campionati mondiali di Albinea i portici del Casalinghi Maria Elisabetta Debiti della Virtus Casalgrande hanno preso parte ai campionati europei svoltisi al Westinghouse Arena, disputati a luglio in Svezia, alla Helsingborg Arena. Con il riuscito a vincere una partita in un girone molto difficile e nella "Pool B" a prevalere in diversi incontri con i punti di tutta Europa. Elisabetta è arrivata prima nel girone, poi ha avuto la meglio contro un'atleta svizzera, ma si è fermata ai sedicesimi di finale contro la padrona di casa Jonsson. «Un ringraziamento mio personale e di tutta l'amministrazione - afferma l'atleta - alla società dello sport Marco Castellani - alla convinta e alla presenza dei nostri atleti e di tutta la Virtus Casalgrande che, grazie a Luca Mammi, sta guidando un gruppo di oltre 20 persone. Dai primi anni di attività, quando è iniziata l'attività agonistica, hanno percorso tanto strada come squadra e a livello personale non senza difficoltà, cercando sempre di fare del loro meglio».

Rubiera sarà più sicura In arrivo 15 telecamere

Le immagini verranno trasmesse alla municipale



RUBIERA - NUOVE telecamere in arrivo a Rubiera, in centro e in diversi luoghi pubblici strategici del paese. Questo nuovo "pacchetto sicurezza" da 15 telecamere prevede l'installazione di 15 telecamere. Sono quattro nelle strade del centro storico, tre nel parcheggio della scuola Arfollò, due al Palasport, una al capolinea degli autobus e un'altra presso la nuova palazzina. Altre 4 telecamere sono state installate al centro del capoluogo. Saranno tutte collegate alla centrale operativa della polizia municipale. «SI TRATTA di telecamere "di controllo"», spiega il sindaco Emanuele Cavallaro - «Non sono CCTV, queste ultime che abbiamo già installato sulla via Emilia e a Fontana saranno puntate invece col "progetto mirati" dell'Unione, che prevede anche il collegamento diretto con la centrale operativa, in quanto consente di leggere istantaneamente le targhe e verificare in banca dati per scoprire se c'è un veicolo sospetto che entra nel territorio. Le telecamere "di controllo", invece, sono utili in termini di sicurezza che di loro si dispone in tutto il centro urbano, perché registra tutto ciò che succede. Per questo abbiamo invece fatto questa scelta, dobbiamo vedere persone e non solo veicoli».

LE TEMPISTICHE sono brevi: alcune telecamere sono già puntate, altre sono in fase di test. «Nelle prossime settimane», conclude Cavallaro - «faremo tutti gli addebiementi relativi alla privacy (belle segnaletiche, ecc.) e il completamento i collegamenti, che in alcuni casi sono anche in ritardo e dunque hanno bisogno di approntamenti. Nel giro di 2-3 settimane cominceremo che sia tutto attivo, fatto salvo la settimana di messa di Ferragosto. Le prime a entrare a regime saranno quelle in centro storico».

Sempre in materia di sicurezza, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera che chiede più mezzi per vigili del fuoco, polizia penitenziaria, polizia e carabinieri. Il documento era stato proposto dal MS5 in difesa del piano di polizia postale a Reggio la maggioranza ha allegato il raggio a tutte le forze dell'ordine.



RUBIERA

Orti sociali, lavori quasi finiti Aperto il bando per assegnarli

RUBIERA - IL CANTIERE, che si avvia a conclusione, è vicino al lago di Calverto, nei pressi del campo sportivo del Comune. L'operazione è dotata di servizi igienici ed è accessibile ai disabili, grazie ad un percorso specificamente realizzato che arriva dal parcheggio. Lo scopo è di permettere ai cittadini di impegnarsi il tempo libero in un'attività ricreativa e di socializzazione senza scopo di lucro, di favorire la possibilità di coltivare le proprie produzioni di ortaggi, verdure, erbe aromatiche e fiori a scopo ornamentale. Il bando completo, i moduli da presentare in Comune si possono scaricare dal sito www.comune.rubiera.re.it

CASALGRANDE SUL PALCO CON LEI ANCHE IL SINDACO DI BARI E PRESIDENTE ANCI ANTONIO DE CARO Festa regionale Pd, stasera a Villalunga arriva il ministro Madia

CASALGRANDE - DOPO la serata di domenica col deputato Matteo Richetti e Andrea Rossi, sottosegretario alla presidenza regionale e membro dell'organizzazione nazionale del Pd, ieri c'è stata una giornata di piena. Ma sabato prendono gli appuntamenti politici e dopo aver ospitato Debra, Renzi e la Bossi, tocca a Mattarella Madia (foto), ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Con lei sul palco alle 21 ci sarà il sindaco di Bari e presidente nazionale ANCI, Antonio De Caro, l'assessore della serata sarà dedicato alle Associazioni A.Pro e Grande Calcio. Il programma della giornata prevede l'apertura alle 19.30 del ristorante ristorante tradizionale, Fido, La Tagliata, Osteria Emoteca e La Prada, i aperiti della montagna. Alle 20.30 spazio ludico con «Arte in gioco» a cura degli Animatori e Animatori di Associazioni, Alle 21 all'arena del Lido: Movimento il Biondo & Grande Evento. Alle 21.30 Club Live: balli latino-americani con Lina Latina e infine alle 22.15 all'arena Riserva Rossa: Ore Hignole (tribuna a Lago-Bo).



Cinque km di piste ciclabili per collegare le ville

La rete ciclabile di Reggio Emilia, che nel 2016 ha raggiunto complessivamente i 210 chilometri di estensione a cui si aggiungono oltre 23 chilometri di greenway, si espande ulteriormente grazie alla realizzazione di 5 chilometri di nuove piste ciclopedonali che consentiranno di connettere meglio le frazioni al centro di Reggio e ai comuni limitrofi di Albinea, Cavriago e Quattro Castella.

L'intervento comporterà un finanziamento complessivo di 950mila euro, dei quali 600mila euro attraverso il finanziamento comunale già indicato nel Bilancio preventivo 2017 e altri 100mila euro che saranno inseriti nella variazione di Bilancio entro fine luglio. I restanti 250mila euro sono invece stati ottenuti grazie alla partecipazione del Comune al bando della Regione Emilia-Romagna in attuazione del Piano nazionale di sicurezza stradale con il progetto "Connessioni sostenibili".

"L'obiettivo del Comune di Reggio Emilia, in questa nuova 'tornata' di interventi per la ciclabilità - spiega l'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni Mirko Tutino - è sviluppare un sistema di connessioni prevalentemente nelle frazioni esterne della città.

Abbiamo lavorato su un progetto che garantisce il collegamento a piedi ed in bicicletta nei tratti "lasciati in ombra" dalle recenti urbanizzazioni o sui quali è stato impossibile intervenire sino ad oggi. Abbiamo lavorato sulle strade di collegamento fra le ville di Codemondo con il territorio del Comune di Cavriago, la zona di via dell'Aeronautica verso la frazione di Villa Gavassa, le Ville di Massenzatico, San Bartolomeo, Canali e Cadè.

La Regione ha premiato questo progetto riconoscendo un importante contributo che finanzia per circa il 30% l'investimento totale. Come ho già avuto modo di dire, le grandi opere di cui abbiamo bisogno sono queste: quelle che investono sui quartieri e sulla qualità della vita".

Grazie alle nuove opere sarà possibile in alcuni casi completare la rete esistente di ciclabili, consentendo ai ciclisti di muoversi in maggiore sicurezza, raggiungendo ville o punti di interesse a media distanza.

Questo comporterà una ricaduta positiva soprattutto in termini di vivibilità, in particolare nelle zone extraurbane, incentivando una mobilità più sicura e sostenibile.

Tra le opere più rilevanti da un punto di vista economico, già finanziate nel Bilancio 2017 per 600mila euro, ci sono le due piste ciclopedonali di San Bartolomeo-Ghiardello via Freddi, da via Polonia a via Del Casinazzo (1,9 chilometri) e Codemondo via Teggi, da via Cavacchioni a via Del Quaresimo (900 metri). Le altre piste che saranno realizzate sono la ciclopedonale di Massenzatico via Beethoven, dalla

MARTedì 8 AGOSTO 2017

REGGIO

LA VOCE | 9

Mobilità e parcheggi, ancora polemiche per via Emilia San Pietro

Non convince la sistemazione della sosta a danno di parte del marciapiede realizzato da poco



Nuova viabilità contestata in via Emilia, Bellentani interpellò il sindaco

Il consiglio comunale di Albinea, Claudio Bellentani ha presentato una interrogazione a risposta scritta circa i lavori in corso in via Emilia San Pietro. Bellentani rammenta come tali opere siano state realizzate in un'area già destinata a parcheggio e che il marciapiede è stato allargato solo

da pochi anni. Al sindaco, quindi, Bellentani chiede se sia il fabbricante del largo marciapiede o il progettista a essere responsabile dell'operazione. Il sindaco, in merito al caso, ha risposto che già all'epoca i lavori erano stati approvati per la larghezza del marciapiede e per la sistemazione del marciapiede solo



CLAUDIO BELLENTANI



CESARE BELLENTANI

In Regione

Modifiche allo Statuto per confermare il referendum

"C'è una novità" dell'attuale Statuto regionale e all'articolo 105. Il consiglio regionale ha approvato il progetto di legge per confermare lo Statuto della Regione Emilia-Romagna. Il progetto di legge, approvato dal consiglio regionale, prevede che lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, in materia di referendum, sia modificato in modo da confermare la possibilità di indire referendum consultativi e di referendum abrogativi. Il progetto di legge, approvato dal consiglio regionale, prevede che lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, in materia di referendum, sia modificato in modo da confermare la possibilità di indire referendum consultativi e di referendum abrogativi.

FINANZIAMENTO REGIONALE

Cinque km di piste ciclabili per collegare le ville

La rete ciclabile di Reggio Emilia, che nel 2016 ha raggiunto complessivamente i 210 chilometri di estensione a cui si aggiungono oltre 23 chilometri di greenway, si espande ulteriormente grazie alla realizzazione di 5 chilometri di nuove piste ciclopedonali che consentiranno di connettere meglio le frazioni al centro di Reggio e ai comuni limitrofi di Albinea, Cavriago e Quattro Castella. L'intervento comporterà un finanziamento complessivo di 950mila euro, dei quali 600mila euro attraverso il finanziamento comunale già indicato nel Bilancio preventivo 2017 e altri 100mila euro che saranno inseriti nella variazione di Bilancio entro fine luglio. I restanti 250mila euro sono invece stati ottenuti grazie alla partecipazione del Comune al bando della Regione Emilia-Romagna in attuazione del Piano nazionale di sicurezza stradale con il progetto "Connessioni sostenibili".



BOTTEGA DEL MANGIAR REGGIANO
NOSTRANO
PASTA E CUCINA FATA DAL CUORE

Il Nostrano è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornitore per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i ragù, i cappelletti, la celebre bionda di riso e molto altro ancora, garantisce l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio storico e lo fa portando le sue ricette gourmet nei bar, nei ristoranti e nei migliori Consigli d'istituto, rifornendo direttamente i locali.

Ètellegge D'Autore

Ètellegge D'Autore

Ètellegge D'Autore

Albinea

scuola primaria a via Sidoli (400 metri), la Codemondo-Cavriago via Della Repubblica, da via Teggi al confine (100 metri), la Canali -Capriolo via Tassoni, da via San Marco a via Rivaltella (1,2 chilometri), il percorso Gavasseto via Comparoni, da via Ferrer al fontanile dell' Ariolo (300 metri) e il ciclopedonale Cadè collegamento via Nagy via Dei Quercioli 50 metri.

Consegnato l'incasso benefico alle popolazioni terremotate Riuscita l'impresa al'artista Marco Corradini

Scandiano Marco Corradini, il "corniciaio" scandinavo in pensione è tornato dal suo viaggio a Montegalgo. Vi era andato, percorrendo in bici sui 700 chilometri, per consegnare i soldi raccolti in una iniziativa che si era svolta ad Albinea. «Il mio viaggio in bicicletta faceva parte del mio progetto - dice Corradini - condiviso dai visitatori della mostra che ha fruttato 7500 euro, soldi interamente destinati per Montegalgo. Consegnare il ricavato di questa iniziativa, che ho organizzato da solo con l'appoggio del sindaco di Albinea, Nico Giberti, è stata per me una soddisfazione ed una occasione per attraversare in tranquillità posti bellissimi».

Ma lei è scandinavo...

«Sì, da sempre. Ma devo dire che la mia idea della mostra mi pare non abbia raccolto molto entusiasmo dalla Amministrazione scandinava. La ho poi realizzata ad Albinea con un riscontro che proprio non mi aspettavo».

Partito lunedì 16 luglio da Scandiano con l'assegno in tasca ha percorso in bicicletta 700 chilometri circa, alla media di oltre cento chilometri al giorno, per la maggior parte su strade secondarie, per arrivare nella giornata di venerdì nel paesino dell'ascolano di Bardi, sede del piccolo comune che ora ha sui 520 abitanti.

«Arrivato nei pressi di Montegalgo ho chiamato il sindaco per sapere quale strada percorrere, visto che molte sono transennate e, dopo pochi minuti, il sindaco di Norcia (ero nel suo territorio) mi ha permesso di percorrere in bici quella principale.

Anche lei chiusa al traffico alle auto, ma non alle bici. Ho risparmiato almeno un 90/100 chilometri». Al suo arrivo lo ha accolto il vicesindaco, che poi è anche il commissario che cura l'organizzazione della tendopoli dove sono rifugiati diversi terremotati (la maggioranza va a dormire la notte ad Ascoli Piceno ndr).

«Mi ha messo subito a disposizione lo spazio per la mia tenda e si è stupito -racconta Corradini - che non l'avessi. Io amo dormire in un letto e durante il viaggio ho pernottato sempre in strutture ricettive e anche a Montegalgo non ho fatto eccezione.

Abbiamo trovato un posto in un bungalow e lì sono andato, pagando ovviamente di mia tasca il conto.

MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017

La VOCE 15

PROVINCIA

Castellarano si interroga sull'arrivo di nuovi richiedenti asilo

«Preoccupazione per eventuali conseguenze che si potrebbero riflettere in particolare sull'Oratorio, spazio di aggregazione per i giovani»



Castellarano: il piano preventivo...
La lista civica Castellarano di Tumi ha presentato una interpellanza al sindaco...

La questione dell'accoglienza di richiedenti asilo sul territorio comunale è esplosa in maniera adeguata nei procedimenti e procedimenti espliciti da parte del Comune. Ma non solo, visto che il sindaco della giunta ha dichiarato che non è compito della amministrazione comunale supportare i locali dove vengono i profughi e che la legge si è invece la voce diffusa che da una proposta il Comune riconosce 500 euro per la soluzione trovata e che il Comune riconosce 500 euro di bonus, senza vincolo di come spendere, per ogni richiedente asilo registrato, si chiede quando sono previsti e dove andranno gli altri 50 che stanno arrivando. Se l'Amministrazione è favorevole e

Castellarano: nel territorio del comune di Castellarano sono emersi circa 20 richiedenti asilo. Uno di questi ha fatto richiesta di asilo politico presso i locali dell'oratorio via Cavallotti, non senza problemi anche da parte del consiglio comunale.

SCANDIANO

Consegnato l'incasso benefico alle popolazioni terremotate Riuscita l'impresa all'artista Marco Corradini

Scandiano Marco Corradini, il "corniciaio" scandinavo in pensione è tornato dal suo viaggio a Montegalgo. Vi era andato, percorrendo in bici sui 700 chilometri, per consegnare i soldi raccolti in una iniziativa che si era svolta ad Albinea. «Il mio viaggio in bicicletta faceva parte del mio progetto - dice Corradini - condiviso dai visitatori della mostra che ha fruttato 7500 euro, soldi interamente destinati per Montegalgo. Consegnare il ricavato di questa iniziativa, che ho organizzato da solo con l'appoggio del sindaco di Albinea, Nico Giberti, è stata per me una soddisfazione ed una occasione per attraversare in tranquillità posti bellissimi».



Pronti gli orti sociali: si può fare domanda per l'assegnazione degli spazi per la comunità

Rubiera L'uno per gli orti sociali di via Farnet...
Rubiera L'uno per gli orti sociali di via Farnet...
Rubiera L'uno per gli orti sociali di via Farnet...



Oggi i funerali di Gallodoro

Albinea

Poi al mattino sono stato ricevuto dal sindaco, Sergio Fabiani, ho consegnato l' assegno e, già che c' ero, sono andato un po' in giro in bici. Il Monte Vettore, che sovrasta Monte Gallo è spaccato in due. Una lacerazione enorme. A case che non hanno riportato danni si alternano quelle che sono rase al suolo o sono irrimediabilmente inabitabili.

Un disastro. Piccoli borghi che non esistono più, altri con i fabbricati tenuti in piedi da cinte di acciaio. Qualcuno ha scritto sui muri accuse al Governo; qui si sentono abbandonati e diversi, come i pastori che ho incontrato sul percorso (a me piace fermarmi per parlare con la gente), dicono che si sentono dimenticati.

Dopo i selfie che hanno fatto nell' emergenza adesso pare siano scomparsi».

Marco Corradini è tornato la domenica successiva, "recupera to" dall' auto di alcuni amici che lo hanno raggiunto.

Bruno Dallari.

Il Comune paga i libri della scuola media a chi fa volontariato

Quattro Castella, fondo da 30 mila euro per le famiglie Rimborsato del 25% per tutti i ragazzi impegnati nel sociale

QUATTRO CASTELLA Il Comune di Quattro Castella scende in campo contro il caro libri per i ragazzi che frequentano la scuola media. Con un progetto unico in Emilia Romagna, e tra i pochi in Italia, per l'anno scolastico 2017-2018 sono stati stanziati dal Consiglio comunale circa 30.000 euro per mettere a disposizione dei circa 450 ragazzi che frequentano la scuola media un "buono libri" che potrà arrivare, in alcuni casi, fino alla copertura totale di una spesa che, in media, si aggira sui 540 euro a triennio. Il provvedimento toccherà tutte le famiglie e premierà gli studenti che svolgono volontariato nel sociale.

Nel dettaglio è previsto un rimborso del 25% sulle spese per i libri a cui potranno accedere tutte le famiglie che ne faranno richiesta.

Un ulteriore 25% sarà attribuito ai ragazzi e alle ragazze che si impegneranno a svolgere periodi di volontariato nei mesi estivi a servizio delle realtà e delle associazioni locali.

Questi contributi, sommati a quelli già previsti dal governo, permetteranno alle famiglie in difficoltà economica di coprire il 100% del costo libri. Infatti le famiglie meno abbienti (soglia Isee inferiore a 10.000 euro circa), potranno sommare il bonus comunale al sussidio ministeriale. Un particolare che, secondo i calcoli eseguiti dall'amministrazione comunale, permetterà di coprire tutti i costi.

Il buono libro non riguarderà solo gli alunni della scuola media Balletti di Quattro Castella, ma anche gli studenti residenti nel comune di Quattro Castella che frequentano scuole medie fuori dal Comune.

Il contributo comunale sarà erogato entro dicembre a fronte della presentazione di una semplicissima domanda. Dal punto di vista operativo nei prossimi giorni sarà inviato a tutte le famiglie un vademecum con le istruzioni per richiedere il finanziamento che sarà poi presentato anche durante un'assemblea pubblica in programma a fine agosto.

«Lo abbiamo sempre detto e sostenuto: il domani dei nostri giovani è una priorità di questa amministrazione - dicono il sindaco **Andrea Tagliavini** e il vicesindaco Tommaso Bertolini -. Questo provvedimento nasce per ampliare il diritto allo studio a Quattro Castella. Vogliamo essere un comune "famiglia friendly" e in questo senso andiamo incontro alle esigenze delle famiglie che si trovano a fare i

20 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA MARTEDI' 8 AGOSTO 2017

Il Comune paga i libri della scuola media a chi fa volontariato

Quattro Castella, fondo da 30 mila euro per le famiglie Rimborsato del 25% per tutti i ragazzi impegnati nel sociale

di QUATTROCASTELLA

Il Comune di Quattro Castella scende in campo contro il caro libri per i ragazzi che frequentano la scuola media. Con un progetto unico in Emilia Romagna, e tra i pochi in Italia, per l'anno scolastico 2017-2018 sono stati stanziati dal Consiglio comunale circa 30.000 euro per mettere a disposizione dei circa 450 ragazzi che frequentano la scuola media un "buono libri" che potrà arrivare, in alcuni casi, fino alla copertura totale di una spesa che, in media, si aggira sui 540 euro a triennio. Il provvedimento toccherà tutte le famiglie e premierà gli studenti che svolgono volontariato nel sociale.



Il Comune ha stanziato un fondo di 30 mila euro per i libri della scuola media



Il sindaco Andrea Tagliavini a destra e il vicesindaco Tommaso Bertolini

Chiusure agostane nel distretto Ausi di Montecchio

Montecchio. Le attività scolastiche e programmate della scuola elementare e media sono state sospese dal 20 agosto al 25 agosto. In questi giorni il personale docente e amministrativo sarà impegnato in attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche. Le attività didattiche riprenderanno il 26 agosto. Per informazioni sulle chiusure e sulle attività di manutenzione, si consiglia di contattare il dirigente scolastico o il personale amministrativo della scuola.

GATTICCO

Festa del grano a Olmo nel segno della solidarietà

di GATTICCO

Una pacifica trasumanza nel segno del grano. Si sono ritrovati a Olmo di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, i volontari dell'Associazione "Il Grano" per partecipare alla Festa del grano che si è svolta il 27 luglio. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e volontari, che hanno contribuito alla raccolta e alla distribuzione del grano. L'Associazione "Il Grano" ha l'obiettivo di promuovere la coltivazione del grano e di sostenere i produttori locali.



La festa per l'ottobre 2017 è una occasione per i volontari per il volontariato

contorno del grano e del farinamento. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione "Il Grano" e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e volontari. L'evento ha contribuito alla raccolta e alla distribuzione del grano. L'Associazione "Il Grano" ha l'obiettivo di promuovere la coltivazione del grano e di sostenere i produttori locali.

Vetto, i Terrazzamenti diventano un bed&breakfast

di VETTO

Un nuovo modo di vivere il territorio. A Vetto, in provincia di Reggio Emilia, si è creato un bed&breakfast a base di terrazzamenti. L'idea è stata sviluppata da un gruppo di volontari che hanno trasformato un'area disabitata in un punto di incontro per i turisti e i cittadini. Il bed&breakfast è aperto tutti i giorni e offre un servizio di accoglienza e di informazione. L'obiettivo è di promuovere il turismo e di sostenere i produttori locali.



Per informazioni sui servizi offerti dal bed&breakfast

Un nuovo modo di vivere il territorio. A Vetto, in provincia di Reggio Emilia, si è creato un bed&breakfast a base di terrazzamenti. L'idea è stata sviluppata da un gruppo di volontari che hanno trasformato un'area disabitata in un punto di incontro per i turisti e i cittadini. Il bed&breakfast è aperto tutti i giorni e offre un servizio di accoglienza e di informazione. L'obiettivo è di promuovere il turismo e di sostenere i produttori locali.

SAN POLO

"Martedincammino" saluta con stelle e cocomeri

di SAN POLO

Un'occasione di incontro e di scambio. A San Polo d'Enza, in provincia di Reggio Emilia, si è svolto il "Martedincammino". L'evento ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e volontari, che hanno contribuito alla raccolta e alla distribuzione di stelle e cocomeri. L'obiettivo è di promuovere la coltivazione di questi prodotti e di sostenere i produttori locali.

Un'occasione di incontro e di scambio. A San Polo d'Enza, in provincia di Reggio Emilia, si è svolto il "Martedincammino". L'evento ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e volontari, che hanno contribuito alla raccolta e alla distribuzione di stelle e cocomeri. L'obiettivo è di promuovere la coltivazione di questi prodotti e di sostenere i produttori locali.

conti con un caro libri spesso eccessivo. Il diritto allo studio nella scuola dell' obbligo va garantito e agevolato anche con l' impegno in prima persona degli enti pubblici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cinque kin di piste ciclabili per collegare le ville

La rete ciclabile di Reggio Emilia, che nel 2016 ha raggiunto complessivamente i 210 chilometri di estensione a cui si aggiungono oltre 23 chilometri di greenway, si espande ulteriormente grazie alla realizzazione di 5 chilometri di nuove piste ciclopedonali che consentiranno di connettere meglio le frazioni al centro di Reggio e ai comuni limitrofi di Albinea, Cavriago e **Quattro Castella**.

L' intervento comporterà un finanziamento complessivo di 950mila euro, dei quali 600mila euro attraverso il finanziamento comunale già indicato nel Bilancio preventivo 2017 e altri 100mila euro che saranno inseriti nella variazione di Bilancio entro fine luglio. I restanti 250mila euro sono invece stati ottenuti grazie alla partecipazione del Comune al bando della Regione Emilia-Romagna in attuazione del Piano nazionale di sicurezza stradale con il progetto "Connessioni sostenibili".

"L' obiettivo del Comune di Reggio Emilia, in questa nuova 'tornata' di interventi per la ciclabilità - spiega l' assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni Mirko Tutino - è sviluppare un sistema di connessioni prevalentemente nelle frazioni esterne della città.

Abbiamo lavorato su un progetto che garantisce il collegamento a piedi ed in bicicletta nei tratti "lasciati in ombra" dalle recenti urbanizzazioni o sui quali è stato impossibile intervenire sino ad oggi. Abbiamo lavorato sulle strade di collegamento fra le ville di Codemondo con il territorio del Comune di Cavriago, la zona di via dell' Aeronautica verso la frazione di Villa Gavassa, le Ville di Massenzatico, San Bartolomeo, Canali e Cadè.

La Regione ha premiato questo progetto riconoscendo un importante contributo che finanzia per circa il 30% l' investimento totale. Come ho già avuto modo di dire, le grandi opere di cui abbiamo bisogno sono queste: quelle che investono sui quartieri e sulla qualità della vita".

Grazie alle nuove opere sarà possibile in alcuni casi completare la rete esistente di ciclabili, consentendo ai ciclisti di muoversi in maggiore sicurezza, raggiungendo ville o punti di interesse a media distanza.

Questo comporterà una ricaduta positiva soprattutto in termini di vivibilità, in particolare nelle zone extraurbane, incentivando una mobilità più sicura e sostenibile.

Tra le opere più rilevanti da un punto di vista economico, già finanziate nel Bilancio 2017 per 600mila euro, ci sono le due piste ciclopedonali di San Bartolomeo-**Ghiardello** via Freddi, da via Polonia a via Del Casinazzo (1,9 chilometri) e Codemondo via Teggi, da via Cavacchioni a via Del Quaresimo (900 metri). Le altre piste che saranno realizzate sono la ciclopedonale di Massenzatico via Beethoven, dalla

MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017

REGGIO

La VOCE | 9

Mobilità e parcheggi, ancora polemiche per via Emilia San Pietro

Non convince la sistemazione della sosta a danno di parte del marciapiede realizzato da poco



Nuova viabilità contestata in via Emilia, Bellentani interpellò il sindaco

«A Reggio Emilia, non bisogna essere le città del passato. Il futuro della città è nel presente, non nel passato».

Il consigliere comunale di Alleanza Civica, Franco Bellentani ha presentato una interrogazione al sindaco...

Il consigliere comunale di Alleanza Civica, Franco Bellentani ha presentato una interrogazione al sindaco...

Il consigliere comunale di Alleanza Civica, Franco Bellentani ha presentato una interrogazione al sindaco...

Il consigliere comunale di Alleanza Civica, Franco Bellentani ha presentato una interrogazione al sindaco...

Il consigliere comunale di Alleanza Civica, Franco Bellentani ha presentato una interrogazione al sindaco...

In Regione

Modifiche allo Statuto per confermare il referendum

«C'è una novità» dell'attuale Statuto regionale e all'Assemblea Regionale è stato...

FINANZIAMENTO REGIONALE

Cinque km di piste ciclabili per collegare le ville

La rete ciclabile di Reggio Emilia, che nel 2016 ha raggiunto complessivamente i 210 chilometri di estensione...

La rete ciclabile di Reggio Emilia, che nel 2016 ha raggiunto complessivamente i 210 chilometri di estensione...



Advertisement for Bottega del Mangiar Reggiano Nostrano, featuring images of food and text describing their products.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

scuola primaria a via Sidoli (400 metri), la Codemondo-Cavriago via Della Repubblica, da via Teggi al confine (100 metri), la Canali -Capriolo via Tassoni, da via San Marco a via Rivaltella (1,2 chilometri), il percorso Gavasseto via Comparoni, da via Ferrer al fontanile dell' Ariolo (300 metri) e il ciclopedonale Cadè collegamento via Nagy via Dei Quercioli 50 metri.

A Quattro Castella i libri della scuola media li paga il Comune

E' il primo comune in regione, tra i primi in Italia, a prevedere un buono libri; sono circa 450 le famiglie interessate

QUATTRO CASTELLA Caro libri anche alla scuola media?

Niente paura, a Quattro Ca stella ci pensa il Comune.

E' un progetto unico in Regione, tra i pochi in Italia, quello che diventerà realtà a Quattro Castella fin dall' av vio dell' anno scolastico 2017-2018.

Grazie ad impegno di 30.000 euro circa stanziati dal Consiglio comunale nell' ultima seduta, infatti, la Giunta comunale ha messo a punto un importante provvedimento per mettere a disposizione di tutti i ragazzi che frequentano la scuola media (450 circa) un "buono libri" che potrà arrivare, in alcuni casi, fino alla copertura totale di una spesa che, in media, si aggira sui 540 euro a triennio.

Il provvedimento toccherà tutte le famiglie, premierà gli studenti che svolgono volontariato e coprirà il 100% del costo libri per le famiglie in difficoltà economica.

Nel dettaglio, il 25% delle spese sarà appannaggio di tutte le famiglie che ne faranno richiesta e verrà erogato entro dicembre a fronte della presentazione di una semplicissima domanda.

Un ulteriore 25% verrà attribuito ai ragazzi e alle ragazze che si impegneranno a svolgere periodi di volontariato nei mesi estivi a servizio delle realtà e associazioni locali.

Per le famiglie meno abbienti (soglia Isee inferiore a 10.000 euro circa), al bonus comunale si aggiungerà il sussidio ministeriale arrivando così alla copertura integrale dei costi.

Dal punto di vista operativo nei prossimi giorni verrà in viato a tutte le famiglie un vademecum con le istruzioni per richiedere il finanziamento che verrà poi presentato ufficialmente durante un' assemblea pubblica in programma a fine agosto.

"Lo abbiamo sempre detto e sostenuto con i fatti - di cono il sindaco Andrea Tagliavini e il vicesindaco Tommaso Bertolini - Il domani dei nostri giovani è una priorità di questa Amministrazione. Questo provvedimento nasce per ampliare il diritto allo studio a Quattro Castella. Vogliamo essere un comune 'famiglia friendly', in questo senso andiamo incontro alle esigenze delle famiglie che si trovano a fare i conti con un caro libri spesso eccessivo. Essendo previsto dalla Costituzione, il diritto allo studio nella



A Quattro Castella i libri della scuola media li paga il Comune

E' il primo comune in regione, tra i primi in Italia, a prevedere un buono libri; sono circa 450 le famiglie interessate



Da destra: Bertolini e Tagliavini davanti al tavolo degli studenti della scuola media. Il provvedimento toccherà tutti i ragazzi che frequentano la scuola media (450 circa) un "buono libri" che potrà arrivare, in alcuni casi, fino alla copertura totale di una spesa che, in media, si aggira sui 540 euro a triennio.

CANOSSA Patto di amicizia tra Canossa e Florenville (Belgio)

Canossa. Il sindaco di Canossa e la Giunta Comunale, insieme con il sindaco di Florenville, in Belgio, si sono incontrati per firmare un patto di amicizia tra i due comuni. Il sindaco di Canossa, Andrea Tagliavini, ha incontrato il sindaco di Florenville, Jean-Louis Bouchard, in occasione di un viaggio di lavoro in Belgio. I due sindaci hanno firmato un patto di amicizia che prevede la collaborazione tra i due comuni in vari settori, tra cui cultura, sport e turismo. Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.



Il sindaco di Canossa, Andrea Tagliavini, ha incontrato il sindaco di Florenville, Jean-Louis Bouchard, in occasione di un viaggio di lavoro in Belgio. I due sindaci hanno firmato un patto di amicizia che prevede la collaborazione tra i due comuni in vari settori, tra cui cultura, sport e turismo.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Il patto di amicizia è stato firmato in un'aula della scuola media di Canossa, in presenza di numerosi studenti e genitori.

Quattro Castella

scuola dell'obbligo va garantito e agevolato anche con l'impegno in prima persona degli enti pubblici. E' un provvedimento coerente con i valori che hanno sempre guidato le scelte dei nostri bilanci e con le priorità politiche con cui ci siamo impegnati nei confronti dei cittadini".

Il buono libro non riguarderà solo gli alunni della scuola media Balletti di Quattro Castella, ma anche gli studenti residenti nel comune di Quattro Castella che frequentano scuole medie fuori dai confini comunali.

Qui sopra Bertolini e Tagliavini durante un incontro con gli studenti delle scuole medie.

Vezzano, no ai premi per chi conferisce all' isola ecologica

VEZZANO S U L CROSTOLO Nessuna premialità per chi usa l' isola ecologica. Nell' ultima seduta del consiglio comunale è stata respinta la proposta, presentata dai gruppi di opposizione Lista civica Insieme per Cambiare e Movimento 5 Stelle, di istituire un sistema che premia chi conferisce alcuni tipi di rifiuti all' isola ecologica comunale. Una nuova norma avrebbe dovuto introdurre un sistema di conteggio di ecopunti a chi smaltisce direttamente in discarica alcuni tipi di rifiuti quali, ad esempio, ingombranti, piccoli elettrodomestici, tv, monitor, lampadine, cellulari.

Con questi ecopunti si sarebbero ottenuti valori di sconto che avrebbero determinato l' agevolazione sulla Tari dell' anno successivo. «È stata bocciata un' iniziativa che poteva avere una ricaduta positiva su ogni residente e che sottende una nuova interpretazione dei rifiuti: da scarto a risorsa», spiega Manuela Venturi capogruppo della Lista civica Insieme per Cambiare. Pur riconoscendo interessante la proposta, la maggioranza l' ha respinta, almeno per ora, per una serie di motivazioni tra le quali: la spesa che «l' amministrazione deve affrontare per la messa in opera del nuovo sistema, la presenza di un servizio gratuito di Iren per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e, non ultima, la concezione che differenziare e smaltire è un dovere civico e sarebbe diseducativo introdurre un sistema premiante».

Attualmente la scelta dell' amministrazione comunale e dell' Unione dei Comuni è di collocare telecamere per cogliere in flagrante comportamenti illeciti e punirli.

Un segnale forte contro chi viola la legge, un deterrente contro gli abusi. «Ritengo, tuttavia, che ancora una volta si sia perduta un' occasione per andare incontro alle famiglie.

Non credo che una strategia esclusivamente punitiva possa essere vincente» ha replicato Manuela Venturi.

«Smaltire in modo corretto è dovere di ogni cittadino - afferma Gabriella Blancato capogruppo del Movimento 5 Stelle - ma i sistemi premianti aiutano a raggiungere gli obiettivi prefissati, lo dimostra il fatto che molti Comuni già hanno adottato questo strumento di incentivazione.

Può essere una spesa per l' amministrazione, ma per quanto riguarda i rifiuti non bisogna solo analizzare il costo in moneta, ma soprattutto guardare l' effetto in termini di tutela ambientale. Se non si smaltisce e non si differenzia in maniera corretta, il conto lo pagheremo tutti in termini di inquinamento e

21 agosto 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti + Montagna 21



Vezzano, no ai premi per chi conferisce all'isola ecologica



Truffa delle assicurazioni

Recuperati 2,5 milioni

Castelnovo Monti, prorogato il protocollo con Ina-Assitalia fino al 15 ottobre. Adiconsum: «Settanta famiglie hanno i loro soldi ma il traguardo è lontano»

CASINA È LA TRUFFA DELLE ASSICURAZIONI. Castelnovo Monti, prorogato il protocollo con Ina-Assitalia fino al 15 ottobre. Adiconsum: «Settanta famiglie hanno i loro soldi ma il traguardo è lontano»

Il risparmio di due-tre milioni di euro sarebbe dovuto essere investito in modo da restituire ai malati di Alzheimer. Ma il denaro è stato disperso in vari modi. Le assicurazioni di Castelnovo Monti, che sono state acquistate da una società di Castelnovo Monti, sono state vendute a un prezzo inferiore al valore di mercato. Le assicurazioni di Castelnovo Monti, che sono state acquistate da una società di Castelnovo Monti, sono state vendute a un prezzo inferiore al valore di mercato.

Folla a Marola per gli amanti delle due ruote

Carpinetti, un successo il raduno dei motori in quota. La Targa Salsapariglia va allo scandinavo Ferrari



ESPERIENZE Un raduno di appassionati di moto a Marola, in provincia di Reggio Emilia. La Targa Salsapariglia va allo scandinavo Ferrari

Un raduno di appassionati di moto a Marola, in provincia di Reggio Emilia. La Targa Salsapariglia va allo scandinavo Ferrari

sarà tragicamente più caro e ricadrà sui nostri figli ed i nostri nipoti. Un' amministrazione illuminata deve incentivare la differenziata e premiare chi la fa, anche se è un dovere civico, perché in questo momento la cittadinanza ha bisogno di essere motivata e stimolata». (d.a.

)

SULL' APPENNINO

A Cortogno si ride in dialetto

- APPENNINO - ARRIVA un altro martedì all'insegna di musica, arte e camminate in Appennino. Alla Casa Cantoniera di Casina, alle 21, per la rassegna «I martedì con gusto», lo storico reggiano Massimo Storchi torna sul tema delle stragi avvenute dal '43 al '45 in provincia, in particolare a Verucchio e La Bettola, con «La Bettola. La strage della notte di S. Giovanni» (scritta con Matthias Durchfeld) e «Anche contro donne e bambini. Stragi naziste e fasciste nella terra dei fratelli Cervi». A Cortogno (Casina), alle 21, commedia dialettale «La strana famiglia».

A Marola, al metato, alle 16, «Marola a passo di bimbo»; in località Canova, a Casa Pellacani, alle 21, «L' amore guardò il tempo e rise», viaggio al chiaro di luna fra canzoni e poesie d' amore. A Viano, al borgo di Corte, concerto «Al chiaro di luna». A Castelnuovo Monti, piazza Peretti, alle 21,15, per la rassegna «Cinema in piazza», proiezione del film «Ozzy cucciolo coraggioso», ingresso gratuito. A Gatta, alle 21, concerto con la Banda musicale di Felina e il coro Bismantova.

A Villa Minozzo, «Concerto d' estate» con la Banda di Villa (info: 340 4831235). A Cerrè Sologno rassegna musicale di fisarmoniche (info: 338 9032831).

A Cervarezza, alle 9, «1^a Mangialonga di Ventasso»; inoltre mercato estivo; e, in sala civica, alle 21, «Cinebaby» (info: 0522 890655).

Giuliana Sciaboni.

MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017 | **Il Resto del Carlino** | 13

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

A CESENA

La sampolese Sara, una gioia per gli occhi

Eletta Miss Apitour

È LA VENTITRENNNE Sara Esposito, reggina di San Polo, bellissima commessa con la passione per la palestra, la reginetta che ha conquistato l'accesso alle finali di Miss Italia a Jesolo, aggiudicandosi la fascia di Miss Apitour e sbaragliando la concorrenza delle altre quattordici presidenti dell'Appennino del Savio, in occasione del Gran Premio Città di Cesena di tutto che si è svolto sabato.

Sara aveva già vinto tre titoli di Miss Italia su varie passerelle, conquistando la fascia più prestigiosa a Castelvetro Piacentino, a Copellano e Biadene in Pistoia.



CONCERTO A CORREGGIO

La vecchia Berlino di Zamboni

Il viaggio musicale, ai tempi del muro, con l'ex Cecep-Csi

SINTESI «Nessuna voce destra - Berlino nel novecento tornano» il concerto dell'artista reggiano Massimo Zamboni, suonerà alle 21,30 nel Cortile del Palazzo dei Principi a Correggio, nell'ambito del Festival Musica. Assieme a Zamboni (voce narrante, canto, basso), sul palcoscenico sono Angela Baraldi (voce narrante, canto) e Cristiano Rovesti (batteria). Lo spettacolo parte dal libro «Nessuna voce destra», scritto da Massimo Zamboni e pubblicato lo scorso maggio.

UN VIAGGIO d'immersione nella tumultuosa Berlino del Muro e delle case occupate, dalla strada al palco, dal palco alla strada attraverso il racconto di un percorso esistenziale. È il 1981, Massimo Zamboni ha 24 anni, e più che scappare dalla provincia è alla ricerca di un indaffarato in Berlino, in quella lunga estate, è una città di giovani di musica, di voglia di futuro, di cose occupate: un mix triplice di intensità e fragilità. E poi c'è il Muro. Entra in scena scottantemente, quasi soffocato dalla vitalità dell'operistica cittadina, per poi irrompere nello spazio e del senso rivelandosi come autentico opposto del racconto. Nella girandola di situazioni, tra i giorni di servizio ai tavoli di un ristorante italiano e le notti a insegnare il segno più underground, si fa strada la consapevolezza che era pressoché impossibile uscire dal proprio guscio identitario. Ingresso unico 2 euro.

Stella Bonifazi
(Altro servizio in Regionale)

SULL' APPENNINO

A Cortogno si ride in dialetto

ARRIVA un altro martedì all'insegna di musica, arte e camminate in Appennino. Alla Casa Cantoniera di Casina, alle 21, per la rassegna «I martedì con gusto», lo storico reggiano Massimo Storchi torna sul tema delle stragi avvenute dal '43 al '45 in provincia, in particolare a Verucchio e La Bettola, con «La Bettola. La strage della notte di S. Giovanni» (scritta con Matthias Durchfeld) e «Anche contro donne e bambini. Stragi naziste e fasciste nella terra dei fratelli Cervi». A Cortogno (Casina), alle 21, commedia dialettale «La strana famiglia».

IL CONCERTO A CORREGGIO. Massimo Zamboni, Cristiano Rovesti e Angela Baraldi sul palcoscenico del Palazzo dei Principi a Correggio. In alto: Sara Esposito, Miss Apitour.

RESTATE

Perfetti sconosciuti in piazza Prampolini

LE PROPAGHE di Renato, oggi 18, alla Casa Cantoniera ospitano i concerti degli artisti pubblici della Stagione Provinciale di Correggio dal 1980, diretto da Antonio Poggi, in arte della serata finale prevista per il 24 agosto, quando si salda sul palcoscenico il concerto ad ingresso unico di giovani artisti, allievi del corso, presentato dal resto del mondo. «Cinebaby» (info: 0522 890655) è un film di regia di Tommaso di Santis, distribuito in sala a 3,50 euro e ridotto a 3,00 euro.

A pieno ritmo i lavori nei cantieri delle scuole primarie e medie

VEZZANO procedono a pieno ritmo i lavori nelle scuole primaria e media di Vezzano sul Crostolo.

Il progetto, del costo totale di oltre 1 milione e trecentomila, si divide in due lotti. Il primo, pari a 330.000, finanziato attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti acceso dall'Amministrazione Comunale, prevede la ristrutturazione finalizzata alla miglioramento dal punto di vista sismico dell'intero edificio.

Edificio costruito negli anni 60 e che ha visto nei decenni successivi ampliamenti e modifiche.

Il secondo lotto prevede la costruzione di una nuova ala, davanti all'edificio attuale, e lavori di sistemazione nella parte esistente. Costo di circa un milione di Euro. Di cui 670.000 finanziati dal Governo all'interno del Bando #buonascuola, i restanti 300.000 in carico al Comune di Vezzano, sempre finanziati per lo più con l'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

16 | La VOCE | MONTAGNA | MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017

VEZZANO
A pieno ritmo i lavori nei cantieri delle scuole primarie e medie

CASTELNOVO MONTENAPOLEONE
Escursioni guidate alla scoperta dell'Appennino

Adiconsum sul caso Ina Assitalia: «Restituiti 2,5 milioni di euro ai truffati»
A garanzia del risarcimento del danno economico subito, il protocollo è stato prorogato sino al prossimo 15 ottobre

CASINA
Storchi racconta la strage della Bettoia

CASTELNOVO MONTENAPOLEONE Sono passati due anni dalla venuta alla luce della "più grande truffa assicurativa d'Italia", collocata proprio nella nostra Provincia. S.p. ex agente assicurativo, dell'agenzia Ina Assitalia di Castelnuovo Montena...
VEZZANO Il poliziotto dove sarebbero dovuti essere trovati i faldoni nudi non sono mai stati sequestrati. Non è ancora stata data conferma su quali conti di cui la compagnia assicurativa nulla sapere. La assicurazione conveniva in essere, dunque immediatamente inutilizzabile per far valere le ragioni dei truffati, trascorsi e in parte in un processo di cancellazione con Ina Assitalia e garanzia del risarcimento, che danno economico subito. Oggi quel protocollo è stato prorogato sino al prossimo 15 ottobre...
CASINA Storchi racconta la strage della Bettoia
CASTELNOVO MONTENAPOLEONE Escursioni guidate alla scoperta dell'Appennino
CASTELNOVO MONTENAPOLEONE Il sindaco...
CASINA Storchi racconta la strage della Bettoia



boretto

A settembre i lavori alla rete del gas sotto la ferrovia

BORETTO Martedì 5 settembre a Boretto parte il cantiere per rifare la rete del gas sotto la ferrovia, cantiere che terminerà martedì 10 ottobre. Si tratta di un intervento programmato di manutenzione dell' attraversamento della rete sotto la linea Suzzara - Parma.

Le opere sono necessarie per sostituire la condotta esistente, oramai obsoleta, con una più moderna che andrà anche a migliorare il servizio di distribuzione nella zona. Il cantiere comporta la chiusura della via per Poviglio. In loco verrà predisposta idonea biabilità alternativa, che sarà segnalata con cartelli ed indicazioni dei percorsi stradali da seguire. In Emilia Iretidistribuisce il gas naturale e gas di petrolio liquefatti (Gpl) nelle provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

I Comuni serviti sono 70 per un totale di circa 394mila clienti finali. Nei Comuni di Carpineti, Ventasso e Viano, in **Provincia** di Reggio Emilia, Ireti distribuisce anche Gpl. La rete di distribuzione, costruita attraverso tubazioni in acciaio, polietilene o ghisa, è composta da circa 5.880 chilometri di rete di cui circa 3 mila chilometri di alta e media pressione, la restante in bassa pressione.

L' area servita si estende per circa 6.130 chilometri quadrati ed è caratterizzata da una orografia estremamente complessa con notevoli variazioni altimetriche. Il gas naturale in arrivo dalla rete di trasporto di Snam Rete Gas (Società che gestisce in Italia la rete di trasporto del gas naturale) è distribuito attraverso 80 punti di consegna degli impianti di distribuzione.

Nel 2016 sono stati distribuiti circa 1.230 milioni di metri cubi di gas naturale e gas di petrolio liquefatti, di cui 885 nel territorio emiliano. (m.p.)

MARTEDÌ 5 AGOSTO 2017 GAZZETTA **Guastalla ♦ Po ♦ Bassa Ovest 19**

BRESCELLO » ROGO ALLA GHEO

Incendio nel deposito dei rifiuti speciali

Le fiamme si sono sviluppate a tarda notte, vigili del fuoco al lavoro per 15 ore. Sulla vicenda indagano i carabinieri

BRESCELLO

Un devastante incendio ha colpito, lunedì notte, una ditta che occupa di smaltire rifiuti speciali a Brescello. I lavoratori, giunti alle prime luci del giorno, hanno constatato danni ingenti e un'area di circa 10 mila metri quadrati di rifiuti bruciati. Le fiamme si sono sviluppate a tarda notte, vigili del fuoco al lavoro per 15 ore. Sulla vicenda indagano i carabinieri



Vigili del fuoco impegnati lunedì notte e nella prima della mattinata di spegnere l'incendio che ha colpito la ditta di smaltimento



Un macchinario dei vigili del fuoco nel tentativo di spegnere il deposito di rifiuti



La sede della Gheo S.p.A. a Boretto in via Poggio. In alto: il presidente della Provincia

BORETTO

A settembre i lavori alla rete del gas sotto la ferrovia

Martedì 5 settembre a Boretto parte il cantiere per rifare la rete del gas sotto la ferrovia, cantiere che terminerà martedì 10 ottobre. Si tratta di un intervento programmato di manutenzione dell' attraversamento della rete sotto la linea Suzzara - Parma. Le opere sono necessarie per sostituire la condotta esistente, ormai obsoleta, con una più moderna che andrà anche a migliorare il servizio di distribuzione nella zona. Il cantiere comporta la chiusura della via per Poviglio. In loco verrà predisposta idonea biabilità alternativa, che sarà segnalata con cartelli ed indicazioni dei percorsi stradali da seguire. In Emilia Iretidistribuisce il gas naturale e gas di petrolio liquefatti (Gpl) nelle provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. I Comuni serviti sono 70 per un totale di circa 394mila clienti finali. Nei Comuni di Carpineti, Ventasso e Viano, in Provincia di Reggio Emilia, Ireti distribuisce anche Gpl. La rete di distribuzione, costruita attraverso tubazioni in acciaio, polietilene o ghisa, è composta da circa 5.880 chilometri di rete di cui circa 3 mila chilometri di alta e media pressione, la restante in bassa pressione. L'area servita si estende per circa 6.130 chilometri quadrati ed è caratterizzata da una orografia estremamente complessa con notevoli variazioni altimetriche. Il gas naturale in arrivo dalla rete di trasporto di Snam Rete Gas (Società che gestisce in Italia la rete di trasporto del gas naturale) è distribuito attraverso 80 punti di consegna degli impianti di distribuzione. Nel 2016 sono stati distribuiti circa 1.230 milioni di metri cubi di gas naturale e gas di petrolio liquefatti, di cui 885 nel territorio emiliano. (m.p.)



Dopo il grande successo di Reggiane, cronache di una grande fabbrica italiana, il secondo libro sulla storia delle mitiche officine reggiane.

Contiene foto inedite e la mappa dei bombardamenti. È IN EDICOLA A SOLI € 9,90* GAZZETTA DI REGGIO

GATTATICO

Festa del grano a Olmo nel segno della solidarietà

GATTATICOUna pacifica invasione nel nome del grano. Nessun riferimento al denaro, ma al cereale a cui Olmo dedica ancora la sua importante rassegna.

La Festa del grano proseguirà fino a mercoledì 23 agosto renderà omaggio agli antichi mestieri proponendo un ricco calendario di concerti, animazioni, balli, tornei, giochi, commedie e cabaret. Il programma dell'edizione 2017 è stato presentato in **Provincia** da Sara Petrolini del comitato organizzatore e dal responsabile dello Spazio giovani Paolo Montanari, alla presenza del sindaco della **Provincia** di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, e del sindaco di Gattatico Gianni Maiola.

Di una «festa profondamente radicata che affonda le radici nella socialità che ha sempre contraddistinto la nostra campagna e che continua a rivivere grazie al volontariato di una intera frazione» ha parlato il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi.

«Olmo è una piccola frazione con 150 abitanti, ma da 34 anni la Festa del grano richiama ogni sera migliaia di persone anche da Parma, Mantova e Cremona», ha aggiunto il sindaco di Gattatico Gianni Maiola, sottolineando «l'aspetto solidaristico di questa manifestazione che dedica gran parte degli incassi in beneficenza».

Non è un caso che, riprende Maiola, «la Festa del grano in passato ha aiutato i terremotati dell' Emilia e del Centro Italia, le missioni, le attività sociali del Comune, quest'anno la serata benefica di fine stagione, in programma il 2 settembre, sarà interamente dedicata all'Associazione italiana contro le leucemie di Ricco».

Ricco, come sempre, il programma della rassegna. «Musica e cultura, buona cucina e ballo latino, ma anche commedie dialettali, tornei sportivi che richiamano tantissimi giovani, spazio bimbi e la riscoperta degli antichi mestieri di una volta: la trebbiatura del grano, la raccolta del mais, la cottura del pane e del Parmigiano Reggiano, la preparazione della polenta, la pigiatura dell' uva», ha elencato Sara Petrolini, figlia del patron della Festa del grano. Petrolini junior ha anche annunciato «la novità di una sala convegni dove ci si confronterà in particolare sui temi della famiglia e dell' agricoltura» per l'edizione in corso.

Il programma musicale è stato infine illustrato da Paolo Montanari che - oltre a esibirsi con i "Ma noi no"- da tre anni cura lo Spazio giovani: «In realtà per giovani intendiamo anche quelli che lo erano una volta, quindi le nostre serate, rigorosamente live e da questa edizione in uno spazio ampliato e rinnovato,

20 Montecchio + Enza + Zone Matildiche

GAZZETTA 8 AGOSTO 2017

Il Comune paga i libri della scuola media a chi fa volontariato

Quattro Castella, fondo da 30 mila euro per le famiglie. Rimborso del 25% per tutti i ragazzi impegnati nel sociale

di **QUINTO SOTTO**

Il Comune di Quarto Castella, secondo in campo con il centro di Quarto Castella, ha stanziato una somma di 30 mila euro per le famiglie dei ragazzi impegnati nel sociale. Il progetto, che prevede un rimborso del 25% per tutti i ragazzi impegnati nel sociale, è stato presentato in Provincia da Sara Petrolini del comitato organizzatore e dal responsabile dello Spazio giovani Paolo Montanari, alla presenza del sindaco della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, e del sindaco di Gattatico Gianni Maiola.

Un valore 25% sarà attribuito ai ragazzi e alle ragazze che si impegnano a svolgere attività di volontariato nei confronti dei servizi della città. Il progetto, che prevede un rimborso del 25% per tutti i ragazzi impegnati nel sociale, è stato presentato in Provincia da Sara Petrolini del comitato organizzatore e dal responsabile dello Spazio giovani Paolo Montanari, alla presenza del sindaco della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, e del sindaco di Gattatico Gianni Maiola.



Il sindaco Andrea Tagliavini (a destra) e il vicesindaco Tommaso Bertolotti (a sinistra) con Sara Petrolini e Paolo Montanari.

Chiusura agenzia nel distretto Ausi di Montecchio

UFFICIO. La Asl ha comunicato il programma della chiusura delle attività assistenziali del distretto Ausi di Montecchio.

Per quel che riguarda i centri di cura, il distretto Ausi di Montecchio, che ha sede in viale della Repubblica, 12, a Montecchio, sarà chiuso il 22 agosto. Le attività assistenziali saranno trasferite al distretto Ausi di Montecchio, che ha sede in viale della Repubblica, 12, a Montecchio.

Per quel che riguarda i centri di cura, il distretto Ausi di Montecchio, che ha sede in viale della Repubblica, 12, a Montecchio, sarà chiuso il 22 agosto. Le attività assistenziali saranno trasferite al distretto Ausi di Montecchio, che ha sede in viale della Repubblica, 12, a Montecchio.

Festa del grano a Olmo nel segno della solidarietà

La festa del grano a Olmo, che si svolge ogni anno a Olmo, è una manifestazione che ha sempre contraddistinto la nostra campagna e che continua a rivivere grazie al volontariato di una intera frazione. La festa del grano a Olmo, che si svolge ogni anno a Olmo, è una manifestazione che ha sempre contraddistinto la nostra campagna e che continua a rivivere grazie al volontariato di una intera frazione.



La festa del grano a Olmo, che si svolge ogni anno a Olmo, è una manifestazione che ha sempre contraddistinto la nostra campagna e che continua a rivivere grazie al volontariato di una intera frazione.

Vetto, i Terrazzamenti diventano un bed&breakfast

Il territorio di Vetto, in provincia di Parma, è stato trasformato in un bed&breakfast. Il progetto, che prevede un rimborso del 25% per tutti i ragazzi impegnati nel sociale, è stato presentato in Provincia da Sara Petrolini del comitato organizzatore e dal responsabile dello Spazio giovani Paolo Montanari, alla presenza del sindaco della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, e del sindaco di Gattatico Gianni Maiola.

"Martedincammino" saluta con stelle e cocomeri

Il progetto "Martedincammino" saluta con stelle e cocomeri. Il progetto, che prevede un rimborso del 25% per tutti i ragazzi impegnati nel sociale, è stato presentato in Provincia da Sara Petrolini del comitato organizzatore e dal responsabile dello Spazio giovani Paolo Montanari, alla presenza del sindaco della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, e del sindaco di Gattatico Gianni Maiola.

prevedono tra le migliori tribute band che spaziano da Jovanotti e Max Pezzali agli Abba, i Queen e gli U2 passando per Ligabue, Zucchero, Vasco e Renato Zero».

Strade groviera, sindaco: «In ottobre via ai lavori»

Gualtieri, 'ma via Fangaglia non dipende da noi'

- GUALTIERI - LA STRADA tra Santa Vittoria e Meletole, fra Gualtieri e Castelnovo Sotto, è in condizioni precarie, in una situazione di potenziale pericolo. Il Carlino lo ha già segnalato nei giorni scorsi. E sono numerosi i cittadini che sottolineano un disagio e un pericolo costante. «Ritengo che sia veramente indegno - scrive una residente al sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini - ritrovarsi ogni anno e mezzo in queste condizioni a lamentarsi, non solo perché probabilmente è stato autorizzato il passaggio ai mezzi pesanti, ma proprio perché a causa di tale situazione dovrete tutelare le persone che ogni giorno percorrono in bicicletta, ciclomotore, moto e in auto la strada per raggiungere la propria abitazione. Costruiamo piste pedonali e ciclabili investendo milioni di euro e poi per raggiungerle ci troviamo delle strade in tali condizioni?».

VIA FANGAGLIA e via Bigliardi sono le strade prese in considerazione dalla protesta generale.

Risponde il sindaco Bergamini: «Via Fangaglia è una strada provinciale - dice - e la manutenzione è dunque di competenza della Provincia. In questi mesi ho sollevato in diverse occasioni la necessità di interventi su quel tratto di carreggiata. Siamo a conoscenza che la Provincia sta tentando di vendere dei propri immobili per trovare risorse da investire per queste situazioni. Non sono problemi legati alla mancanza di volontà, ma alla mancanza di risorse». E aggiunge: «Ne approfitteremo per comunicare che nei prossimi giorni emetteremo un bando di gara per un investimento di circa 200 mila euro per ripristinare alcuni percorsi pedonali nel Peep di Gualtieri, nel quartiere di via Famiglia Rossi e via Cento Violini. In questa gara è stato inserito anche il ripristino di via Bigliardi. La gara si chiude a fine agosto. Dovranno poi trascorrere altri trenta giorni per eventuali ricorsi. Quindi per ottobre sono previsti lavori anche in via Bigliardi».

Antonio Lecci.

8

il Resto del Carlino MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017

Guastalla & BASSA

CADELBOSCO LAVORI ALLA ROTATORIA

Sono stati avviati i lavori alla rotatoria tra l'ex Statale 43 e via Marzabotto, a Cadelbosco Sopra. Fino alla conclusione dell'intervento, per motivi di sicurezza per gli operatori e gli utenti, in quel tratto di strada si transita a unico alternato, regolato da semaforo a con limiti di velocità a 30 km/h. È stato inoltre istituito un obbligo di uscita a destra da via Marzabotto sulla ex Ss 43. I provvedimenti sono in vigore tutti i giorni, fino al termine dei lavori, dalle 8,30 alle 17.

Boretto, scoppio in casa, incarico per l'autopsia

VERBA: In casa via ai lavori per capire le cause dello scoppio.

ROMITO: Un difetto dell'impianto? Una disattenzione? Debbi a cui solo un'accurata perizia tecnica potrà dare chiarezza. Per un'idea di quanto è accaduto, i carabinieri hanno in gran parte ricostruito le fasi dello scoppio e del successivo incendio. Questa perizia potrebbe essere effettuata subito dopo le ferie, probabilmente a settembre. Mentre si attende il verdetto della perizia, che dovrebbero svolgersi nella casa di Pieve Saliceto di Gualtieri, dove a fine marzo era stato l'addio alla moglie Giuseppina.

Strade groviera, sindaco: «In ottobre via ai lavori»

Gualtieri, 'ma via Fangaglia non dipende da noi'

GUALTIERI - LA STRADA tra Santa Vittoria e Meletole, fra Gualtieri e Castelnovo Sotto, è in condizioni precarie, in una situazione di potenziale pericolo. Il Carlino lo ha già segnalato nei giorni scorsi. E sono numerosi i cittadini che sottolineano un disagio e un pericolo costante. «Ritengo che sia veramente indegno - scrive una residente al sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini - ritrovarsi ogni anno e mezzo in queste condizioni a lamentarsi, non solo perché probabilmente è stato autorizzato il passaggio ai mezzi pesanti, ma proprio perché a causa di tale situazione dovrete tutelare le persone che ogni giorno percorrono in bicicletta, ciclomotore, moto e in auto la strada per raggiungere la propria abitazione. Costruiamo piste pedonali e ciclabili investendo milioni di euro e poi per raggiungerle ci troviamo delle strade in tali condizioni?».

VIA FANGAGLIA e via Bigliardi sono le strade prese in considerazione dalla protesta generale. Risponde il sindaco Bergamini: «Via Fangaglia è una strada provinciale - dice - e la manutenzione è dunque di competenza della Provincia. In questi mesi ho sollevato in diverse occasioni la necessità di interventi su quel tratto di carreggiata. Siamo a conoscenza che la Provincia sta tentando di vendere dei propri immobili per trovare risorse da investire per queste situazioni. Non sono problemi legati alla mancanza di volontà, ma alla mancanza di risorse». E aggiunge: «Ne approfitteremo per comunicare che nei prossimi giorni emetteremo un bando di gara per un investimento di circa 200 mila euro per ripristinare alcuni percorsi pedonali nel Peep di Gualtieri, nel quartiere di via Famiglia Rossi e via Cento Violini. In questa gara è stato inserito anche il ripristino di via Bigliardi. La gara si chiude a fine agosto. Dovranno poi trascorrere altri trenta giorni per eventuali ricorsi. Quindi per ottobre sono previsti lavori anche in via Bigliardi».

ANTONIO LECCI

GUASTALLA

Sagra di Tagliata, i numeri vincenti della sottoscrizione

SONO stati estratti i numeri vincenti della sottoscrizione interna della sagra della Madonna della Neve a Tagliata di Guastalla, che si è rinnovata lo scorso fine settimana con grande partecipazione. Il concorrente del Best Five, la promozione religiosa e una soubolante.

Il primo premio, un soggiorno per due notti e due persone in hotel, va al biglietto rosa 579. Un buono spesa Conad da 100 euro va al biglietto 777 azzurro. Un trattamento viso è destinato al 664 rosa.

Altri premi ai numeri 292 rosa, 757 azzurro, 771 azzurro, 562 giallo, 565 giallo, 587 giallo, 687 azzurro, 40 rosa, 834 azzurro, 669 rosa, 192 rosa, 709 azzurro, 756 giallo, 485 rosa, 606 rosa, 454 rosa, 684 giallo, 360 rosa, 755 azzurro, 162 azzurro, 269 rosa, 993 rosa, 765 giallo, 985 giallo, 122 azzurro, 732 azzurro, 924 giallo, 994 azzurro, 367 rosa, 24 azzurro, 694 azzurro, 565 azzurro, 991 giallo, 671 azzurro.

Ritiro premi, entro 30 giorni, la domenica dopo la messa delle 9,30 a Tagliata o telefonando (per passi) al numero 380-3842654.

POST TERREMOTO

Risparmio energetico Reggio da record per gli investimenti

REGGIO - «LA RICOSTRUZIONE post terremoto è costata importanti investimenti», dice il sindaco di Reggio, Roberto Angelini. «E lo afferma riferendosi ai dati del 2016 sugli interventi di risparmio energetico. L'anno scorso, infatti, Reggio è risultato essere il comune reggiano con il maggior risparmio sul risparmio energetico, per un valore medio di 13.570 euro per abitante. Dato giustificato dalle nuove convenzioni di costruzione e ristrutturazione degli edifici. Importanti sono in corso le riqualificazioni in piazza Martiri e nella zona industriale. Rinnovo a Villanova con infollatura, videoregistrazione e fibra ottica».

GUASTALLA GESTI CON IL MARITO LA MACCELLERIA EQUINA. AVEVA 83 ANNI

Addio a Corinna Alai, negoziante storica di Pieve

GUASTALLA - VASTO cordoglio a Guastalla per la scomparsa di Corinna Alai (foto), vedova Bonini, scomparsa a 83 anni di età. Una persona molto conosciuta. Per oltre sessant'anni era stata la moglie di Carmine Bonini, lavorando con lui nell'attività di commercio della macelleria equina in centro a Pieve di Guastalla. Carmine era stato impegnato nelle opere di pulizia e calcio, in tutto il territorio e a lungo attivissimo volontario di Croce rossa. Corinna era sempre stata molto attiva. E pochi giorni fa, a Cadelbosco, aveva partecipato all'inaugurazione della nuova sede della Croce rossa, sostituita proprio al marito. Corinna e Carmine erano conosciuti guastallensi, coinvolto a nozze poco più che ventenni nella chiesa di San Rocco. In tutto i figli, Anna, Fausto e Gina, il genero Gilberto, le sorelle Daniela e Laura, il fratello Enzo, cognati, nipoti, pronipoti e altri parenti. I funerali saranno alle 9,45 dall'ospedale di Guastalla per il giorno. Il feretro sarà cremato. I funerali offerti a favore della Croce rossa di Guastalla e Pieve di Guastalla.

Adiconsum sul caso Ina Assitalia: «Restituiti 2,5 milioni di euro ai truffati»

A garanzia del risarcimento del danno economico subito, il protocollo è stato prorogato sino al prossimo 15 ottobre

CASTELNOVO MONTI Sono passati due anni dalla venuta a galla della "più grande truffa assicurativa d' Italia", localizzata proprio nella nostra **Provincia**: S.P., ex agente assicurativo dell' agenzia Ina Assitalia di Castelnuovo Monti, aveva raggirato diverse famiglie dell' appenni no reggiano che in lui avevano riposto totale fiducia, affidandogli i risparmi di una vita.

Le polizze dove sarebbero dovuti essere investiti i soldi in realtà non erano mai state stipulate, anzi il denaro era stato fatto confluire su conti correnti di cui la compagnia assicurativa nulla sapeva. Le associazioni consumatori si erano dunque immediatamente mobilitate per far valere le ragioni dei truffati, riuscendo a stipulare un protocollo di conciliazione con Generali Italia (di cui fa parte Ina Assitalia) a garanzia del risarcimento del danno economico subito. Oggi quel protocollo è stato prorogato sino al prossimo 15 ottobre.

« L' esigenza della proroga, fortemente voluta dalle associazioni consumatori, è duplice - spiega Massimo Rancati, che si è occupato della gestione del caso per Adiconsum -. Da un lato ci sono ovviamente le posizioni più complesse da portare a compimento, dall' altro sono in tanti ad aver aderito al protocollo di conciliazione solo in un secondo momento, dopo aver cercato in prima battuta soddisfazione per altre strade e con altri strumenti, ad esempio affidandosi a legali per la mediazione». Sono però bastate le "chiacchiere di paese" a far fare dietrofront a questi ultimi. «In una realtà come quella dell' Appennino, tutti conoscono tutti: chi si è affidato ad Adiconsum non ha mancato di raccontare che la conciliazione è decisamente più rapida, economica ed efficace». Difficile dargli torto se si guarda al percorso fin qui compiuto: ad oggi, l' as sociazione consumatori della Cisl ha assistito 70 famiglie e recuperato oltre 2,5 milioni di euro. «Ma si può arrivare a 3 milioni a ottobre - dichiara Rancati, rinnovando l' invito a chi ancora non l' avesse fatto a tentare la via della conciliazione. «Con la sottoscrizione del protocollo abbiamo avviato un' operazione senza precedenti in Italia, che inizialmente poteva avere i crismi di un caso di cronaca, visto i risultati, potrebbe diventare la prassi in ambito assicurativo: approfittate della proroga, noi ci siamo»

16 | La VOCE | MONTAGNA | MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017



A pieno ritmo i lavori nei cantieri delle scuole primarie e medie

Vezzano procedono a pieno ritmo i lavori nelle scuole primarie e medie di Vezzano sul Crostolo. Il progetto, dal costo totale di oltre 1 milione e 200 mila euro, è diviso in due fasi. Il primo, pari a 550.000 euro, riguarda il completamento del cantiere di via S. Donato, mentre il secondo, di circa 650.000 euro, riguarda il completamento del cantiere di via S. Maria. I lavori sono finanziati per il 50 per cento dal Comune di Vezzano, per il 25 per cento dalla Regione Emilia-Romagna e per il 25 per cento dal Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca.

CASTELNOVO MONTI
Escursioni guidate alla scoperta dell' Appennino

Castelnuovo Monti. L' Ufficio Turismo propone escursioni guidate alla scoperta dell' Appennino reggiano. Le escursioni sono guidate da esperti della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Reggio Emilia. Le escursioni sono gratuite e si svolgono in tutta la zona dell' Appennino reggiano. Per informazioni, contattare l' Ufficio Turismo di Castelnuovo Monti.

Adiconsum sul caso Ina Assitalia: «Restituiti 2,5 milioni di euro ai truffati»

A garanzia del risarcimento del danno economico subito, il protocollo è stato prorogato sino al prossimo 15 ottobre



CASTELNOVO MONTI Sono passati due anni dalla venuta a galla della "più grande truffa assicurativa d' Italia", localizzata proprio nella nostra Provincia: S.P., ex agente assicurativo dell' agenzia Ina Assitalia di Castelnuovo Monti, aveva raggirato diverse famiglie dell' appenni no reggiano che in lui avevano riposto totale fiducia, affidandogli i risparmi di una vita. Le polizze dove sarebbero dovuti essere investiti i soldi in realtà non erano mai state stipulate, anzi il denaro era stato fatto confluire su conti correnti di cui la compagnia assicurativa nulla sapeva. Le associazioni consumatori si erano dunque immediatamente mobilitate per far valere le ragioni dei truffati, riuscendo a stipulare un protocollo di conciliazione con Generali Italia (di cui fa parte Ina Assitalia) a garanzia del risarcimento del danno economico subito. Oggi quel protocollo è stato prorogato sino al prossimo 15 ottobre.

Storchi racconta la strage della Bettola

CASINA Lo scorso gennaio Massimo Storchi si recò nella cittadina di Bettola, in provincia di Parma, per raccontare la strage della Bettola. Storchi, che è stato il primo a denunciare la strage della Bettola, ha raccontato che il 24 gennaio 1985 un aereo della Alitalia si schiantò nella cittadina di Bettola, uccidendo 70 persone. Storchi ha raccontato che il aereo era in volo da Roma a Torino e che si schiantò a causa di un errore di navigazione. Storchi ha raccontato che il aereo era in volo da Roma a Torino e che si schiantò a causa di un errore di navigazione.

Spettacolo comico a Cortogno

CORTOGNO (CASINA) - Alle 21, presso la struttura sportiva di Cortogno, si è svolto lo spettacolo "La strage della Bettola" con Massimo Storchi e Andrea Zanni. L' iniziativa è stata organizzata dalla Comune di Cortogno, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Lo spettacolo è stato molto apprezzato dal pubblico.

Web e **amministrazione**. Il raggruppamento guidato da Almaviva ha firmato il contratto da 450 milioni per l'avvio delle operazioni - Nel consorzio anche Almaxwave, Indra e PwC

Digitalizzazione Pa, pronto il portale per i **servizi** online

Dalla richiesta di un certificato al controllo dei **tributi** fino al pagamento di una multa. Da oggi tutte le Pubbliche **amministrazioni** italiane - dal ministero giù fino al più piccolo Comune - possono attivare nel giro di un paio di mesi **servizi** on line per i cittadini che potranno accedervi anche con una app attraverso il proprio smartphone. Il tutto senza dover passare attraverso il corollario burocratico fatto di gare, aggiudicazioni e il rischio sempre possibile di ricorsi.

Nei giorni scorsi è stato infatti sottoscritto il contratto quadro relativo al Sistema pubblico di connettività (SpC) «Cloud» - il cosiddetto «Lotto 4» che completa il programma SpC - tra il raggruppamento temporaneo d' imprese (composto da Almaviva, in qualità di mandataria, Almaxwave, Indra e PwC) e Consip.

L'obiettivo è la realizzazione dei portali e **servizi** online per un valore di 450 milioni di euro in 5 anni. Il nuovo progetto consentirà lo sviluppo di siti e applicazioni web per semplificare la **comunicazione** tra cittadini, imprese e Pubbliche **amministrazioni**. Per quest'ultime basterà aderire al contratto

quadro (le modalità sono descritte sul portale attivo da oggi: www.spclotto4.it) presentando un **piano** dei fabbisogni che permetterà entro due mesi di attivare un portale di **servizi** al cittadino (con relativa app per accesso mobile). Con vantaggi legati alla riduzione dei costi, all'eliminazione delle duplicazioni dei format e all'interoperabilità dei sistemi già integrati con la Spid e PagoPa. E senza distinzioni per i piccoli **Comuni** che alla pari delle grandi città potranno attivare in poche settimane il proprio portale. I **servizi** on line riguarderanno settori nevralgici come l'**anagrafe** (certificati, residenza, stato civile, ecc.), ma anche le biglietterie on line dei musei o il controllo dei **tributi** fino alla visualizzazione dei verbali delle multe e il loro relativo pagamento. Ma sarà possibile anche accedere al fascicolo digitale del cittadino e a quello sanitario elettronico oppure interagire con i Cup, i Centri unici per la prenotazione unificata delle prestazioni fino alla gestione dei progetti di telemedicina (**servizi** di diagnosi e della consulenza medica a distanza, costante monitoraggio di parametri vitali).

«Uno dei fattori positivi di questo programma è la combinazione degli obiettivi previsti dal Lotto 4 con quello precedente de Lotto 3, dedicato a interoperabilità, open data e big data che favorisce l'attuazione



dell' Agenda digitale nella pubblica amministrazione e che è stato aggiudicato sempre dallo stesso raggruppamento di imprese», avverte Antonio Amati, direttore generale divisione It Almaviva. Che segnala come l' accordo sia obbligatorio per le amministrazioni centrali che vogliono attivare servizi on line e solo facoltativo per quelle locali. «Ma si tratta per tutti di una modalità vantaggiosa perché già pronta e che consente - spiega Amati - di sfruttare a pieno i fondi Pon e Por senza dovere effettuare nuove gare e rischiare così di perdere in questo modo altro tempo per l' impiego dei fondi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mar.B.

Le ragioni dei ritardi. Tra ostacoli e meccanismi di incentivazione

Discriminate dai partiti e snobbate dagli elettori

Le donne faticano a essere rappresentate in politica, non solo in Italia. Secondo il Gender Gap Report del World Economic Forum (2016) la politica è nel mondo la dimensione più critica delle differenze di genere - più della salute e dell'istruzione, più della sfera economica e lavorativa: solo il 23% delle differenze tra uomini e donne nel campo della politica si è chiuso.

Perché le donne non fanno carriera politica? Come in un mercato, anche in politica osserviamo un equilibrio di domanda e offerta: da un lato i partiti che decidono se candidare le donne, dall'altro le donne che decidono se intraprendere la carriera politica. I partiti, nel loro ruolo di "gatekeeper", ostacolano l'accesso delle donne, privilegiando gli uomini, come accade in tante posizioni lavorative, dove si punta sulla carriera maschile perché - per stereotipo e per cultura - l'uomo è ritenuto più affidabile e più dedito al lavoro della donna, che deve occuparsi anche della famiglia e della casa. Le donne stesse sono poco propense a candidarsi, per mancanza di tempo, o perché il costo richiesto è superiore al beneficio: se pensano di avere poche possibilità di successo, abbandonano fin dall'inizio.

Infine, ci sono i pregiudizi dei votanti: secondo i dati della World Value Survey - un'indagine condotta in vari Paesi del mondo - ben il 18% degli elettori italiani è d'accordo con l'affermazione «gli uomini sono migliori politici delle donne», di cui il 70% uomini e il 30% donne.

Questo risultato stride con quanto sappiamo sui benefici di avere sia uomini sia donne in posizioni decisionali, anche in politica. Più donne in politica significa migliore rappresentanza (le donne rappresentano il 50% dell'elettorato), minore corruzione, modelli di riferimento per le giovani generazioni femminili, e anche un'agenda politica più inclusiva, che metta al centro temi tipicamente lasciati ai margini dai politici uomini - come la famiglia, l'ambiente, la cultura - e con un orizzonte temporale più lungo. Tutto questo a vantaggio dell'intera società.

Quali sono le misure efficaci per promuovere la presenza femminile in politica? Si è discusso a lungo delle quote di rappresentanza di genere nelle liste elettorali.

Una misura controversa, recentemente riabilitata tra gli studiosi: uno studio condotto con Baltrunaite, Bello e Casarico e pubblicato su Journal of Public Economics nel 2015 ha mostrato che l'introduzione di quote di genere nelle liste elettorali per le elezioni municipali in Italia nel periodo 1993-1995 ha portato non solo a un aumento di donne elette, ma anche a un miglioramento della qualità dei politici



eletti - misurata attraverso gli anni di istruzione - grazie all' elezione di donne e uomini più istruiti e l' uscita degli uomini meno istruiti. È la «crisi dell' uomo mediocre» identificata da Besley, Folke, Persson e Rickne in un articolo pubblicato su American Economic Review nel 2017 sul caso svedese.

Un' altra misura sperimentata in Italia e nuova nel panorama globale è la doppia preferenza di genere: dal 2013 nelle elezioni municipali è possibile esprimere due preferenze, a condizione che siano per una candidata donna e un candidato uomo. Un recente studio condotto con Baltrunaite, Casarico e Savio (Let the voters choose women, wp CESifo 5693) mostra che la doppia preferenza di genere ha garantito nelle elezioni locali del 2013, 2014, e 2015 un aumento di 19 punti percentuali nella proporzione di donne elette nei consigli municipali. L' effetto è identificato confrontando i **Comuni** sopra i 5mila abitanti (per i quali è prevista la doppia preferenza di genere) e quelli sotto questa soglia (per i quali non è prevista). L' aumento delle donne elette è dipeso dall' uso della doppia preferenza di genere, piuttosto che dalle quote di genere. Possiamo pensare che questa misura - pur non avendo la capacità di modificare la scelta di chi dichiara apertamente di non essere disposto a votare per una donna - abbia però dato la possibilità a quegli elettori neutrali o in bilico tra votare un uomo o una donna di esprimere meglio le proprie preferenze, senza temere di sprecare il proprio voto.

Resta da valutare - ed è oggetto di uno studio in corso - quali siano le prospettive di carriera delle donne italiane in politica nei livelli di governo più alto, dove la presenza femminile è in aumento, ma ancora limitata, e quali sistemi elettorali offrano alle donne migliori possibilità di carriera in Parlamento e al Senato. Un tema centrale del dibattito politico attuale.

Paola Profeta insegna all' Università Bocconi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Paola Profeta

sono schiacciate tra il lavoro pagato, quando c'è, e quello non pagato: tutte le incombenze familiari, dalla cura della casa a quella dei figli e degli anziani».

Non è casuale, sottolinea l'esponente **Anci**, che le amministratrici influenzino la qualità delle **amministrazioni** pubbliche in senso inclusivo: «Sono state spesso le prime a costruire il welfare sociale, a partire dai nidi **comunali**, e a lottare perché la maternità fosse considerata un fatto pubblico. Sono loro che hanno preteso la costruzione dei centri antiviolenza». Istanze che altrimenti sarebbero rimaste sepolte.

È per questo che le "azioni positive", ovvero le quote, e la doppia preferenza di genere - fissate dalla legge 215/2012 per **enti locali** e **consigli** regionali e dalla legge Delrio (56/2014) per i **Comuni** sopra i 3mila abitanti, che ha stabilito come «nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%» - funzionano soltanto fino a un certo punto. «Oltre a quello servono politiche occupazionali e **servizi** pubblici di conciliazione», afferma Lembi. Una visione sistemica che vada oltre i pur lodevoli bonus elargiti dai governi Renzi e Gentiloni. Conclude la **consigliera** bolognese: «È tempo di studiare un vero **piano** per la parità». A 360 gradi.

Sia chiaro: progressi ci sono stati. In trent'anni le sindache sono cresciute di sette volte.

Ma i cambiamenti sono lentissimi e gli interventi legislativi recenti. Soltanto nel 2016 è stata varata la nuova legge sui **consigli** regionali, con quota di lista al 60% e obbligo di alternanza uomo-donna. Nessuna regione raggiunge oggi il 40% di **consigliere**, la soglia minima che serve a considerare equilibrata la rappresentanza. E solo quattro (Campania, Emilia Romagna, Umbria e Toscana) prevedono nei propri sistemi elettorali la doppia preferenza di genere. Quanto al Parlamento, la legislatura che si chiuderà tra sei mesi è quella che vanta il record di donne (31,6% le deputate, 29,6% le senatrici). Ma nessun partito ha un timone femminile, sono gli uomini che continuano a muovere i fili e a dirigere le operazioni. Il sessismo nel linguaggio politico continua ad avanzare, anziché retrocedere.

Per il futuro chissà se in Parlamento quel 30% terrà. Nella primavera 2018 si andrà alle urne e la legge elettorale non è definita. L'Italicum per la Camera prevede la doppia preferenza di genere, il Consultellum al Senato la preferenza **unica**. È uno dei motivi per cui si chiede l'armonizzazione tra i due sistemi, compito finora fallito dalla politica. A settembre, quando in commissione Affari costituzionali a Montecitorio si riapriranno le danze, sarà uno dei temi caldi sul tappeto. Perché ogni dibattito parlamentare sull'argomento ancora si trasforma in un ring e le resistenze sono fortissime, spesso non dichiarate.

Eppure, come ribadisce da ultimo la risoluzione dell'Europarlamento approvata lo scorso marzo, la chiara sottorappresentazione delle donne in politica «costituisce un deficit democratico che mina la legittimità del processo decisionale sia a livello della Ue che a livello nazionale». Un gap che falsifica i giochi e rende miopi le policy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Manuela Perrone

Entrate tributarie. Effetto rinvii sull'autoliquidazione di giugno

Split payment, un tesoretto di 5 miliardi da inizio anno

roma Lo split payment nei primi sei mesi dell'anno ha garantito all'**Erario** 5 miliardi di euro di Iva sugli scambi interni. Un dato comunque in flessione del 3,4% rispetto al primo semestre 2016 (-175 milioni). Un dato destinato a crescere, almeno nelle intenzioni del Governo che, con la manovra correttiva di primavera, ha allargato la **platea** di applicazione del meccanismo di scissione dell'Iva a partire dal 1° luglio scorso anche ai fornitori delle **società** controllate dalla Pa centrale e **locale**, nonché le **società** quotate nell'indice Ftse Mib della Borsa Italiana.

È quanto emerge dal bollettino delle **entrate tributarie** da gennaio a giugno 2017, reso noto ieri dal Dipartimento delle Finanze, e da cui emerge che nel primo semestre 2017 le **entrate** hanno fatto registrare un + 0,8% (+1,7 miliardi). Percentuale che risente comunque della proroga dei versamenti dell'autoliquidazione (peraltro il nuovo Dpcm non è ancora arrivato in Gazzetta), dello spostamento a luglio dell'**imposta** sulle riserve matematiche rami vita delle assicurazioni, così come della cedolare secca sugli affitti, nonché della diversa decorrenza del canone Tv in bolletta (quest'anno partito da gennaio e nel 2016 solo dal mese di agosto). Al netto di queste variabili, per il Mef il risultato delle **entrate** del primo semestre sarebbe pari a un + 1,5 per cento.

A risentire della proroga dei termini (attualmente solo annunciata) sono stati soprattutto i versamenti in autoliquidazione dell'Ires con un calo del 5,1% e in particolare con 3,219 miliardi (-15,6%) a saldo e i restanti 6,9 miliardi pagati a titolo di acconto (+0,8%). Oltre al differimento dei versamenti, possibili fino al 20 agosto con la maggiorazione dello 0,40%, occorre ricordare che il gettito dell'autoliquidazione dell'**imposta** sulle **società** risente delle misure introdotte dal Governo per ridurre il carico fiscale sulle imprese, a partire dal taglio dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, all'agevolazione per la capitalizzazione delle imprese, più nota come Aiuto alla crescita economica (Ace), fino alla deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli **enti** creditizi finanziari e imprese di assicurazione. Positiva, invece, l'autoliquidazione dell'**Irpef** che già a fine giugno, seppur in assenza dei saldi finali del 730 precompilato, ha garantito al Fisco oltre 4,6 miliardi, pari a più di un terzo dei versamenti rispetto al 2016 (+32,5%). Per tornare alle imposte indirette, l'Iva nel primo semestre del 2017 è cresciuta di oltre 2,4 miliardi (+4,6%) oltrepassando l'asticella dei 56 miliardi complessivi. Di questi 49,4 miliardi sugli scambi interni



e i restanti 6,7 miliardi arrivano dalle importazioni.

In calo nel primo semestre sia le **entrate** dai giochi sia quelle legate ai tabacchi. Sul mercato del gaming l' **Erario** incassa sette miliardi perdendo solo 80 milioni (-1,1%) rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre sul fumo l' incasso dell' **Erario** ammonta a più di 5,1 miliardi (-125 milioni ossia il 2,4% in meno rispetto ai primi sei mesi del 2016).

Sul fronte delle **entrate** territoriali di **Comuni** e **Regioni** il periodo gennaio-giugno 2017 fa registrare un aumento di gettito dell' 1,4% (+323 milioni). A crescere è soprattutto l' **Irap** dove i soggetti privati, nonostante il taglio del costo del lavoro pienamente operativo, hanno versato complessivamente quasi 4 miliardi (+16,6%).

Aumento che ha compensato le flessioni per governatori e sindaci delle **addizionali** regionali **Irpef** (4,7 miliardi incassato pari a 192 milioni in meno rispetto al 2016) e quelle **comunali** (1,6 miliardi pari a 94 milioni in meno). L' **imposta** municipale sugli immobili pagata prevalentemente in acconto a metà giugno è stabile (+0,4% rispetto allo scorso anno) garantendo ai sindaci 8,045 miliardi. Cala, infine, di 44 milioni il gettito **Tasi** che si attesta nel primo semestre a 571 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Mobili

tra le incognite, quella legata ai modelli che saranno adottati dalle **amministrazioni locali**

Strada molto stretta per la definizione delle liti pendenti

Definizione delle liti pendenti: quasi tutto pronto, ma a forte rischio «flop».

Tempi stretti per le valutazioni, importi da versare per l' 80% entro l' anno e attesa per le **delibere comunali** e i modelli afferenti i **tributi locali**.

È noto che l' art. 11, dl 50/2017 (cosiddetta «Manovra correttiva»), convertito nella legge 96/2017, ha introdotto una disciplina agevolativa per la definizione delle liti pendenti; di fatto, si chiude con il fisco il pagamento di tutto quanto richiesto nell' atto impositivo, con il solo risparmio delle sanzioni e degli interessi di mora.

La disciplina poteva essere estremamente interessante, se regolata in modo diverso, ma purtroppo non si tratta di un vero e proprio condono, come avvenuto nel passato, che ha **permesso**, a seconda del grado di giudizio e della soccombenza o meno nella lite, di risparmiare anche sui **tributi** accertati, ma di una definizione agevolata che comporta, appunto, il versamento totale dell' ammontare dovuto, come accertato nell' atto impositivo originariamente impugnato, e il solo risparmio delle sanzioni collegate al tributo e degli interessi di mora, con la sola possibilità di scomputare i versamenti già eseguiti in pendenza del giudizio (circ. 22/E/2017 4.1).

In presenza, peraltro, di una controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora e/o alle sanzioni non collegate ai **tributi**, resta dovuto il 40% dell' ammontare in contestazione, mentre il risparmio si fa più concreto in presenza di sanzioni collegate ai **tributi** per la quale definizione niente è dovuto, sempre che il rapporto relativo ai **tributi** sia stato già definito, sebbene con modalità diverse, rispetto a quelle indicate nella disciplina in commento.

Qui la prima criticità perché se la definizione della lite è sicuramente papabile per coloro che devono all' **erario** importi contenuti per tasse accertate e/o sanzioni se, al contrario, le imposte accertate negli atti precedenti grado, la definizione potrebbe risultare non accessibile in quanto si richiede, appunto, il totale pagamento degli importi che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado, nella misura in cui sono stati contestati, compresi gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di cui all' art. 20, dpr



I dati diffusi dalle Finanze. Lontano l'obiettivo di 1,6 mld. Bene le entrate fiscali

Voluntary 2, flop annunciato

Da gennaio a giugno incassati 422 milioni di euro

di GIOVANNI GALI
L' voluntary disclosure secondaria edizione si conferma un flop. In sei mesi, da gennaio a giugno 2017, dall'operazione di estensione dei capitali all'2017 sono entrati nelle casse dello Stato versamenti per 422 milioni. Questo importo ha contribuito al bilancio risultato di entrate diffuse ieri dalle Finanze, con una crescita rispetto a gennaio giugno 2016 oscillante tra un +0,8 e +1,0% a seconda della modalità di calcolo. Ma dalla collaborazione volontaria erano attesi 1,6 miliardi di euro di incassi. Risultato che si può già dire raggiunto per un terzo, visto che la scadenza ordinaria dell'operazione era il 31 luglio, ora prorogata al 2 ottobre dal d.l. n. 58 del 2017 pubblicato il 4 agosto scorso sulla Gazzetta Ufficiale (a via Zuccherato del 5 agosto). A metà luglio, quindi a due settimane scritte dal termine, l' Agenzia delle entrate aveva ricevuto 650,600 domande di regolarizzazione rispetto alle 27 mila circa che il governo aveva stimato che sarebbero dovute arrivare. Ora, per quanto si intende che si possa essere una certa alla regolarizzazione, non è impossibile anche se la proroga ottiene il risultato sperato. Rispetto alle prime volontarie, i numeri della seconda edizione sono: 129.565 domande, di cui oltre 127 mila di dichiarazione intercomunale e circa 2.000 comunale, ossia di regolarizzazione di capitali delocalizzati in Italia ma non dichiarati, e 719 di estero, per un gettito superiore ai 4 miliardi di euro. Per la Vd 2 si aprono ora scenari inquietanti anche se come è noto sarà reperito il mancato ammontare.

THA LE INCOGNITE, QUELLA LEGATA AI MODELLI CHE SARANNO ADOTTATI DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Strada molto stretta per la definizione delle liti pendenti

Definizione delle liti pendenti: quasi tutto pronto, ma a forte rischio «flop». Tempi stretti per le valutazioni, importi da versare per l' 80% entro l' anno e attesa per le delibere comunali e i modelli afferenti i tributi locali. È noto che l' art. 11, dl 50/2017 (cosiddetta «Manovra correttiva»), convertito nella legge 96/2017, ha introdotto una disciplina agevolativa per la definizione delle liti pendenti; di fatto, si chiude con il fisco il pagamento di tutto quanto richiesto nell' atto impositivo, con il solo risparmio delle sanzioni e degli interessi di mora. La disciplina poteva essere estremamente interessante, se regolata in modo diverso, ma purtroppo non si tratta di un vero e proprio condono, come avvenuto nel passato, che ha permesso, a seconda del grado di giudizio e della soccombenza o meno nella lite, di risparmiare anche sui tributi accertati, ma di una definizione agevolata che comporta, appunto, il versamento totale dell' ammontare dovuto, come accertato nell' atto impositivo originariamente impugnato, e il solo risparmio delle sanzioni collegate al tributo e degli interessi di mora, con la sola possibilità di scomputare i versamenti già eseguiti in pendenza del giudizio (circ. 22/E/2017 4.1).

In presenza, peraltro, di una controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora e/o alle sanzioni non collegate ai tributi, resta dovuto il 40% dell' ammontare in contestazione, mentre il risparmio si fa più concreto in presenza di sanzioni collegate ai tributi per la quale definizione niente è dovuto, sempre che il rapporto relativo ai tributi sia stato già definito, sebbene con modalità diverse, rispetto a quelle indicate nella disciplina in commento.

Qui la prima criticità perché se la definizione della lite è sicuramente papabile per coloro che devono all' erario importi contenuti per tasse accertate e/o sanzioni se, al contrario, le imposte accertate negli atti precedenti grado, la definizione potrebbe risultare non accessibile in quanto si richiede, appunto, il totale pagamento degli importi che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado, nella misura in cui sono stati contestati, compresi gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di cui all' art. 20, dpr

602/1973, dovuti dalla notifica dell' atto fino al sessantesimo giorno successivo (circ. 22/E/2017 4); in questo ultimo caso è chiaro che la situazione deve essere valutata con estrema attenzione, anche se il risparmio sulle sanzioni potrebbe risultare consistente.

La situazione, in presenza di importi di grande **entità**, deve essere anche valutata in considerazione del fatto che, posto che la definizione si perfeziona con il pagamento dell' **unica** soluzione e/o della prima rata, la rateazione prevede il pagamento dell' 80% del dovuto tra il 2/10 e il 30/11/2017, quindi in tempi estremamente ridotti, sulla falsariga di quanto è già accaduto con la rottamazione delle cartelle.

Peraltro, come indicato nel recente documento di **prassi** (circ. 22/E/2017 5), si deve anche valutare la definizione dei carichi affidati all' agente della **riscossione** in quanto, nel caso in cui il contribuente abbia presentato la richiesta di «rottamazione delle cartelle», di cui all' art. 6, dl 193/2016, con riguardo a una cartella per iscrizione a ruolo a seguito di una sentenza della Commissione tributaria provinciale, in cui è risultato soccombente, il contribuente deve versare puntualmente le somme dovute per la definizione dei carichi; la conseguenza è che, in tal caso, le due definizioni seguono le proprie regole, complicando ulteriormente la gestione.

Posto che siamo ormai in pieno periodo di ferie estive (agosto), rimane anche poco tempo per la valutazione e lo sviluppo della domanda che deve essere presentata in via telematica entro e non oltre il 2/10 (scadrebbe il 30/9 ma il termine cade di sabato), il che presuppone anche la ricognizione e acquisizione dei dati e la corretta determinazione dell' ammontare dovuto (organo giurisdizionale, tipo di atto, periodo d' **imposta**, data di notifica del ricorso introduttivo, importo lordo, importo dovuto e importo versato in pendenza di giudizio, importo netto, numero rate prescelto, importo versato per la definizione e data di versamento).

Il tempo risulta ancora più stringente per l' adesione ai fini dei **tributi locali**, giacché la definizione è stata estesa anche alle liti afferenti queste tasse ma, come disposto dal comma 1-bis, del citato art. 11, dl 50/2017, la possibilità è condizionata dal via libera dell' **ente** territoriale impositore, il quale ha facoltà di stabilire entro il prossimo 31 agosto «l' applicazione delle disposizioni () alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo **ente**», con la conseguenza che se risulta tempestivamente predisposto il modello dell' Agenzia (provvedimento 21/07/2017), chissà in che tempi e quanti modelli saranno predisposti da ogni singolo **ente**.

FABRIZIO G. POGGIANI

prefettura, indicando in particolare i profili di criticità.

La prefettura, conseguentemente, sarà tenuta a sottoporre l' argomento alle valutazioni del comitato provinciale per l' ordine e la sicurezza pubblica, che potrà prescrivere l' assunzione di ulteriori precauzioni e cautele per la sicurezza dell' evento.

Al termine, di queste analisi, la commissione (comunale o provinciale) di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo dovrà effettuare un ultimo sopralluogo prima dello svolgimento della manifestazione per le ultime valutazioni, prima dell' effettivo rilascio della licenza da parte del comune.

La direttiva del 28 luglio richiama altresì l' utilità di un recente documento predisposto dalla prefettura di Roma, come strumento di supporto per i provvedimenti di safety. Si tratta di linee guida redatte dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma e condiviso con le forze di polizia, che, in via sperimentale, aiuta gli organizzatori a effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio (alto, medio, basso) della manifestazione e a correlare le misure di mitigazione. Infine, la direttiva di Morcone del 28 luglio detta le linee guida anche per lo svolgimento in sicurezza delle riunioni pubbliche, per le quali è imposto agli organizzatori l' onere del preavviso al questore ai sensi dell' art. 18 Tulp. La direttiva specifica che, nei casi in cui venga attivato il comitato provinciale per l' ordine e la sicurezza pubblica in considerazione dei rischi connessi alla riunione pubblica, occorrerà una valutazione coordinata e integrata delle criticità da parte del comitato provinciale per l' ordine e la sicurezza pubblica, con il coinvolgimento anche del comandante provinciale dei vigili del fuoco, del sindaco del comune interessato e dei comandanti di polizia locale. I sopralluoghi dovranno essere effettuati anche con gli organizzatori e gli esiti dovranno essere riferiti alla prefettura.

ENRICO SANTI

Le indicazioni dell' **Anci** ai **comuni** in vista della scadenza del 30/9

Partecipazioni ai raggi X

Obbligo di ricognizione anche senza quote

I **comuni** dovranno procedere alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute anche se non ne hanno nessuna. Lo ha detto la Corte dei conti a fine luglio nelle linee di indirizzo per l' attuazione del Testo unico Madia sulle **società partecipate** (delibera n.19/2017 della sezione autonomie; si veda ItaliaOggi del 27/7) e lo ripete l' **Anci** che ieri ha diffuso una nota con le indicazioni operative in vista della scadenza del prossimo 30 settembre. Una deadline che rischia di mettere in seria difficoltà le **amministrazioni**, visti i ritardi accumulati dal Testo unico che, seppur in vigore dal 23 settembre 2016, è rimasto in sostanzialmente in naftalina fino al 26 giugno scorso, data di pubblicazione in G.U. del decreto correttivo (dlgs n.100/2017).

Ora, con le ferie estive di mezzo, sarà una corsa contro il tempo per i **consigli comunali** chiamati ad approvare entro fine settembre la **delibera** con la ricognizione delle partecipazioni detenute, propedeutica alla dismissione di quelle non necessarie al perseguimento dell' oggetto sociale. Chi non adempie all'obbligo non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e andrà incontro alla liquidazione in denaro della partecipazione.

Tutte le quote possedute dagli **enti** dovranno essere oggetto di ricognizione in società quotate (anche se in questo caso non ci saranno obblighi di dismissione, visto che gli enti potranno mantenere le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015) e le partecipazioni di minimo valore. L' obbligo di monitoraggio scatterà anche se non ci sono partecipazioni da monitorare.

Oltre alle partecipazioni dirette o indirette in società quotate, saranno escluse dall'obbligo di alienazione, che dovrà avvenire entro un anno, anche le partecipazioni in società che abbiano deliberato la quotazione delle proprie azioni

24 Martedì 8 Agosto 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Le indicazioni dell'Anci ai comuni in vista della scadenza del 30/9

Partecipazioni ai raggi X

Obbligo di ricognizione anche senza quote

di FRANCESCO CERRANO

I comuni dovranno procedere alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute anche se non ne hanno nessuna. Lo ha detto la Corte dei conti a fine luglio nelle linee di indirizzo per l' attuazione del Testo unico Madia sulle società partecipate (delibera n.19/2017 della sezione autonomie; si veda ItaliaOggi del 27/7) e lo ripete l' Anci che ieri ha diffuso una nota con le indicazioni operative in vista della scadenza del prossimo 30 settembre. Una deadline che rischia di mettere in seria difficoltà le amministrazioni, visti i ritardi accumulati dal Testo unico che, seppur in vigore dal 23 settembre 2016, è rimasto in sostanzialmente in naftalina fino al 26 giugno scorso, data di pubblicazione in G.U. del decreto correttivo (dlgs n.100/2017).

Ora, con le ferie estive di mezzo, sarà una corsa contro il tempo per i consigli comunali chiamati ad approvare entro fine settembre la delibera con

la ricognizione delle partecipazioni detenute, propedeutica alla dismissione di quelle non necessarie al perseguimento dell' oggetto sociale. Chi non adempie all'obbligo non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e andrà incontro alla liquidazione in denaro della partecipazione.

Tutte le quote possedute dagli enti dovranno essere oggetto di ricognizione in società quotate (anche se in questo caso non ci saranno obblighi di dismissione, visto che gli enti potranno mantenere le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015) e le partecipazioni di minimo valore. L' obbligo di monitoraggio scatterà anche se non ci sono partecipazioni da monitorare.

Oltre alle partecipazioni dirette o indirette in società quotate, saranno escluse dall'obbligo di alienazione, che dovrà avvenire entro un anno, anche le partecipazioni in società che abbiano deliberato la quotazione delle proprie azioni



Marianna Madia

per le partecipazioni in società destinate dai provvedimenti antimafia.

L'alienazione delle quote non sarà, in ogni caso, l'unico scenario possibile nel momento in cui un ente individua una partecipazione non funzionale al perseguimento della finalità istituzionale. I comuni potranno procedere, se del caso, alla razionalizzazione delle partecipazioni oppure dare il via a operazioni di fusione, emissione, liquidazione o cessione.

In quest'ultimo caso, avverte l'Anci, «occorre predisporre un nuovo piano industriale che giustifichi il complessivo rinuncia delle partecipazioni».

Le comunicazioni relative agli enti della ricognizione dovranno essere conviate al dipartimento del lavoro, utilizzando l'applicativo sull'apposita sezione «Partecipazioni». Il link da utilizzare per l'accesso è: <http://partecipazioni.maf.gov.it/>.

La comunicazione di avvenuta adesione della ricognizione dovrà infine essere inviata alla competente sezione regionale della Corte dei conti.

SERVIZIO AL VIA
Riforma al via
Servizio civile, si parte

di MICHELE DIAMANI
La riforma del servizio civile inizia a prendere corpo. È stata pubblicata lo scorso 3 agosto sul sito www.governo.it/scrivono la circolare che disciplina le modalità di iscrizione degli enti all'Albo unico del servizio civile nazionale, istituito dal dlgs 49/2017. Potranno iscriversi all'albo le p.a. e gli enti privati in possesso dei requisiti previsti. Oltre all'iscrizione di scopo di legge, gli enti interessati all'iscrizione dovranno essere caratterizzati da un'adeguata capacità organizzativa e dalla presenza di personale qualificato. Verranno prese in considerazione le associazioni aventi la migliore capacità produttiva, comunque anche alla pari degli enti pubblici. In ogni caso, al fine dell'iscrizione, è obbligatorio aver svolto un'attività continuativa per almeno tre anni nei settori di intervento scelti in fase di iscrizione. La circolare prevede la suddivisione delle specificità regionali e delle sezioni regionali e delle province autonome. Viene semplificata la procedura, in quanto è prevista la possibilità di richiedere il provvedimento di iscrizione entro i 120 giorni. Oltre alle modalità di iscrizione, è stato pubblicato l'elenco di presentazione dei progetti per il 2018, documento che consentirà ai beneficiari di conoscere le attività che gli enti potranno svolgere in materia di servizio civile. I progetti potranno essere presentati dal 4 settembre al 30 novembre 2017. Prevista, anche in questo caso, una serie di novità applicative. Per prima cosa, gli enti interessati potranno indicare una durata flessibile per i progetti da approvare, congrua tra gli otto e i dodici mesi. Inoltre, per i programmi da predisporre in Italia, può essere stabilito lo svolgimento del servizio per almeno tre anni o per un anno e sei mesi in un paese UE. Infine, previste clausole di priorità per l'impiego di giovani con minori opportunità. Esplicita menzione del primo passo per dare concretezza all'attuazione del servizio civile universale, la cui attuazione è stata affidata a

DAL VIMINALE LE ISTRUZIONI AI SINDACI SULLA SICUREZZA

Eventi in piazza, gli uffici comunali avviano l'iter

Per lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche, l'ufficio comunale proposto al rilascio della licenza ex art. 58 Fulgor dovrà prima informare la commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblica spettacolo, che a sua volta dovrà informare la prefettura un caso di elevato livello di rischio per la sicurezza, con conseguente accoglimento del consulto provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. La ha chiarito il foglio di indirizzo del ministero dell'Interno, Marco Morone, con la circolare prot. 1100/11010 del 26 luglio.

Al termine di queste analisi, la commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo dovrà effettuare un ultimo sopralluogo prima dello svolgimento della manifestazione per le ultime verifiche, prima dell'effettivo rilascio della licenza, parte del comune.

La direttiva del 26 luglio richiama altresì l'utilità di un recente documento predisposto dalla prefettura di Roma, come strumento di supporto per i provvedimenti di ordine. Si tratta di linee guida redatte dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma e coordinate con le forze di polizia, che, in via sperimentale, sarà gli organizzatori a effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione, basata sulla manifestazione o a correre le misure di mitigazione.

Infine, la direttiva di Morone del 26 luglio detta le linee guida per il coinvolgimento in sicurezza della riunione pubblica, per la quale il comando provinciale dovrà sempre interessare preliminarmente la commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La commissione, a sua volta, qualora ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento del livello di rischio per i partecipanti o, per il generale della popolazione, dovrà informare la prefettura, indicando in particolare i punti di criticità.

La prefettura, conseguentemente, sarà tenuta a sviluppare l'eventuale alle verifiche del consulto provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che potrà preservare l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza e di ordine per la sicurezza dell'evento.

Due gli incidenti verificatisi in piazza San Carlo a Torino durante la finale di Champions League. Il ministero dell'Interno ha emanato una serie di indicazioni operative per salvaguardare lo svolgimento in piena sicurezza delle manifestazioni in luoghi pubblici.

Dopo il 7 giugno del 2017, il capo della polizia, Franco Gabrielli, con l'emanazione dei due decreti finalizzati all'adozione di safety kit e dispositivi e la misure strutturali a tutela dell'incolumità delle persone e security kit (servizi di polizia e sicurezza pubblica).

Può con la successiva circolare prot. n. 2082 del 30 giugno 2017, che ha demandato ai soggetti organizzatori, ai comuni e alle forze dell'ordine l'attuazione di tutte le verifiche preliminari finalizzate a evitare il sovraccarico e a valutare complessivamente i rischi, con il possibile coinvolgimento del consulto provinciale per l'ordine pubblico.

A seguire, l'ulteriore circolare prot. n. 1193 del 20 luglio 2017 del capo dei vigili del fuoco incentrata in particolare sulle misure operative per ridurre il sovraccarico. Infine, da ultimo, con

la direttiva di Morone del 26 luglio richiama altresì l'utilità di un recente documento predisposto dalla prefettura di Roma, come strumento di supporto per i provvedimenti di ordine. Si tratta di linee guida redatte dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma e coordinate con le forze di polizia, che, in via sperimentale, sarà gli organizzatori a effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione, basata sulla manifestazione o a correre le misure di mitigazione.

Infine, la direttiva di Morone del 26 luglio detta le linee guida per il coinvolgimento in sicurezza della riunione pubblica, per la quale il comando provinciale dovrà sempre interessare preliminarmente la commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La commissione, a sua volta, qualora ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento del livello di rischio per i partecipanti o, per il generale della popolazione, dovrà informare la prefettura, indicando in particolare i punti di criticità.

La prefettura, conseguentemente, sarà tenuta a sviluppare l'eventuale alle verifiche del consulto provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che potrà preservare l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza e di ordine per la sicurezza dell'evento.

La commissione, a sua volta, qualora ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento del livello di rischio per i partecipanti o, per il generale della popolazione, dovrà informare la prefettura, indicando in particolare i punti di criticità.

La prefettura, conseguentemente, sarà tenuta a sviluppare l'eventuale alle verifiche del consulto provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che potrà preservare l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza e di ordine per la sicurezza dell'evento.

La commissione, a sua volta, qualora ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento del livello di rischio per i partecipanti o, per il generale della popolazione, dovrà informare la prefettura, indicando in particolare i punti di criticità.

La prefettura, conseguentemente, sarà tenuta a sviluppare l'eventuale alle verifiche del consulto provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che potrà preservare l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza e di ordine per la sicurezza dell'evento.

La commissione, a sua volta, qualora ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento del livello di rischio per i partecipanti o, per il generale della popolazione, dovrà informare la prefettura, indicando in particolare i punti di criticità.

La prefettura, conseguentemente, sarà tenuta a sviluppare l'eventuale alle verifiche del consulto provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che potrà preservare l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza e di ordine per la sicurezza dell'evento.

L'alienazione delle quote non sarà, in ogni caso, l'unico scenario possibile nel momento in cui un ente individua una partecipazione non funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali. I comuni potranno procedere, se del caso, alla razionalizzazione delle partecipazioni oppure dare il via a operazioni di fusione, soppressione, liquidazione o cessione.

In quest'ultimo caso, avverte l'Anci, «occorrerà predisporre un nuovo piano industriale che giustifichi il complessivo riassetto delle partecipazioni.

Le comunicazioni relative agli esiti della ricognizione dovranno essere inviate al dipartimento del tesoro, utilizzando l'applicativo nell'apposita sezione «Partecipazioni». Il link da utilizzare per l'inoltro è: <https://portaletesoro.mef.gov.it> La comunicazione di avvenuta adozione della ricognizione dovrà infine essere inviata alla competente sezione regionale della Corte dei conti.

FRANCESCO CERISANO

riforma al via

Servizio civile, si parte

La riforma del servizio civile inizia a prendere corpo. È stata pubblicata lo scorso 3 agosto sul sito www.gioventuserviziocivile.gov.it la circolare che disciplina le modalità di iscrizione degli enti all'Albo unico del servizio civile universale, istituito dal dlgs 40/2017. Potranno iscriversi all'albo le p.a. e gli enti privati in possesso dei requisiti previsti. Oltre all'assenza di scopo di lucro, gli enti interessati all'iscrizione dovranno essere caratterizzati da un'adeguata capacità organizzativa e dalla possibilità di impiegare volontari anche qualificati. Verranno prese in considerazione le associazioni aventi la migliore capacità progettuale, connessa anche alla più ampia dimensione degli enti stessi. In ogni caso, ai fini dell'iscrizione, è obbligatorio aver svolto un'attività continuativa per almeno tre anni nei settori di intervento scelti in fase di iscrizione. La circolare prevede la salvaguardia delle specificità regionali con la definizione, all'interno dell'albo, delle sezioni regionali e delle province autonome. Viene semplificata la procedura, in quanto è assunto l'impegno a ridurre i tempi di conclusione del procedimento di iscrizione entro i 120 giorni. Oltre alle modalità di iscrizione all'albo, è stato pubblicato l'avviso di presentazione dei progetti per il 2018, documento contenente le attività che gli enti iscritti all'albo potranno in essere il prossimo anno in materia di servizio civile. I progetti potranno essere presentati dal 4 settembre al 30 novembre 2017. Previste, anche in questo caso, una serie di novità applicative. Per prima cosa, gli enti interessati potranno indicare una durata flessibile per i progetti da realizzare, compresa tra gli otto e i dodici mesi. Inoltre, per i programmi da predisporre in Italia, può essere stabilito lo svolgimento del servizio per un periodo fino a tre mesi in un paese Ue. Infine, previste clausole di priorità per l'impiego di giovani con minori opportunità. «Esprimo soddisfazione per la circolare che rappresenta il primo passo per dare concreta attuazione al servizio civile universale», ha commentato il sottosegretario Luigi Bobba.

24 Martedì 8 Agosto 2017 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ItaliaOggi

Le indicazioni dell'Anci ai comuni in vista della scadenza del 30/9

Partecipazioni ai raggi X Obbligo di ricognizione anche senza quote

La ricognizione delle partecipazioni detenute, procedimento alla Commissione di quelle non necessarie al perseguimento dell'oggetto sociale. Chi non aderisce all'obbligo non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e andrà iscritto alla liquidazione in denaro della partecipazione. Tutti le quote possedute dagli enti dovranno essere oggetto di ricognizione e partecipazione sociale diretta o indiretta, le partecipazioni in società opache (anche se in questo caso non ci saranno obblighi di ricognizione) dovranno essere mantenute le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015 e le partecipazioni di minimo valore. L'obbligo di monitoraggio scaturirà anche se non ci sono partecipazioni da monitorare. Oltre alle partecipazioni dirette o indirette in società quotate, saranno escluse dall'obbligo di alienazione, che dovrà avvenire entro un anno, anche le partecipazioni in società che abbiano deliberato la quotazione delle proprie azioni.



Marianna Mada

per le partecipazioni in società distaccate dai provvedimenti attuativi. L'alienazione della quota non sarà, in ogni caso, l'unico scenario possibile nel momento in cui un ente individua una partecipazione non funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali. I comuni potranno procedere, se del caso, alla razionalizzazione delle partecipazioni come se dare il via a operazioni di fusione, espressione, liquidazione o omnesi. In quest'ultimo caso, prevede l'Anci, «occorrerà predisporre un nuovo piano industriale che giustifichi il complessivo risultato delle partecipazioni. Le comunicazioni relative agli assetti della ricognizione dovranno essere inviate al dipartimento del Tesoro, utilizzando l'applicativo on line appositamente predisposto. Il link da utilizzare per l'upload è bit.ly/partecipazioni2017». La comunicazione di avvenuta adozione della ricognizione dovrà infine essere inviata alla competente sezione regionale della Corte dei conti.

RIFORMA AL VIA

Servizio civile, si parte

La riforma del servizio civile inizia a prendere corpo. È stata pubblicata lo scorso 3 agosto sul sito www.gioventuserviziocivile.gov.it la circolare che disciplina le modalità di iscrizione degli enti all'Albo unico del servizio civile universale, istituito dal dlgs 40/2017. Potranno iscriversi all'albo le p.a. e gli enti privati in possesso dei requisiti previsti. Oltre all'assenza di scopo di lucro, gli enti interessati all'iscrizione dovranno essere caratterizzati da un'adeguata capacità organizzativa e dalla possibilità di impiegare volontari anche qualificati. Verranno prese in considerazione le associazioni aventi la migliore capacità progettuale, connessa anche alla più ampia dimensione degli enti stessi. In ogni caso, ai fini dell'iscrizione, è obbligatorio aver svolto un'attività continuativa per almeno tre anni nei settori di intervento scelti in fase di iscrizione. La circolare prevede la salvaguardia delle specificità regionali con la definizione, all'interno dell'albo, delle sezioni regionali e delle province autonome. Viene semplificata la procedura, in quanto è assunto l'impegno a ridurre i tempi di conclusione del procedimento di iscrizione entro i 120 giorni. Oltre alle modalità di iscrizione all'albo, è stato pubblicato l'avviso di presentazione dei progetti per il 2018, documento contenente le attività che gli enti iscritti all'albo potranno in essere il prossimo anno in materia di servizio civile. I progetti potranno essere presentati dal 4 settembre al 30 novembre 2017. Previste, anche in questo caso, una serie di novità applicative. Per prima cosa, gli enti interessati potranno indicare una durata flessibile per i progetti da realizzare, compresa tra gli otto e i dodici mesi. Inoltre, per i programmi da predisporre in Italia, può essere stabilito lo svolgimento del servizio per un periodo fino a tre mesi in un paese Ue. Infine, previste clausole di priorità per l'impiego di giovani con minori opportunità. «Esprimo soddisfazione per la circolare che rappresenta il primo passo per dare concreta attuazione al servizio civile universale», ha commentato il sottosegretario Luigi Bobba.

DAL VIMINALE LE ISTRUZIONI AI SINDACI SULLA SICUREZZA

Eventi in piazza, gli uffici comunali avviano l'iter

Per lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche, l'ufficio comunale preposto al rilascio della licenza ex art. 68 Folpe dovrà prima interessare la commissione comunale o provinciale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo. La licenza dovrà essere presentata in un caso di sicurezza, con o senza autorizzazione del comitato provinciale per la sicurezza pubblica. La licenza è di competenza del sindaco di Torino. Mario Morone, con la circolare post. n. 1100/1/10/10 del 28 luglio. Dopo gli incidenti verificatisi in piazza San Carlo a Torino durante la finale di Champions League, il ministero dell'Interno ha emanato una serie di indicazioni operative per salvaguardare lo svolgimento in piena sicurezza delle manifestazioni in luoghi pubblici. Dapprima con la circolare del 7 giugno 2017 del capo della polizia, Francesco Gabrielli, ma l'emanazione dei due decreti fondamentali di safety (i dispositivi e le misure strutturali a tutela dell'incolumità delle persone e security (i servizi di ordine e sicurezza pubblica). Poi con la successiva circolare post. n. 7082 del 30 giugno 2017 che ha demandato ai soggetti organizzatori, ai comitati o alle forme dell'ordine l'attuazione di tutte le verifiche preliminari finalizzate a evitare il sovraccarico dei luoghi di manifestazione complessivamente (i rischi, con il possibile coinvolgimento del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che potrà prescrivere l'assunzione di ulteriori precauzioni o contati per la sicurezza dell'evento.

La direttiva post. n. 1100/1/10/10 del 28 luglio, il capo poliziotto del ministero dell'Interno della viceré indicata di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. L'ufficio comunale preposto al rilascio della licenza ex art. 68 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza dovrà sempre intervenire preliminarmente la commissione comunale o provinciale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo.

Al termine di queste analisi, la commissione tecnica e provinciale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo dovrà effettuare un ultimo sopralluogo prima dello svolgimento della manifestazione per le ultime verifiche, prima dell'effettivo rilascio della licenza da parte del sindaco. La direttiva del 28 luglio richiama altresì l'ufficio di un recente documento di predisposizione della prefettura di Roma, circa l'attività di supporto per i provvedimenti di safety. Si tratta di linee guida redatte dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma e coordinate con le forze di polizia, che, in via sperimentale, sarà gli organizzatori a effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio (alto, medio, basso) della manifestazione e a correlare le misure di mitigazione. Infine, la direttiva di Morone del 28 luglio detta la linea guida anche per lo svolgimento in sicurezza delle riunioni pubbliche, per le quali il compito agli organizzatori (oltre del previsto al quanto ai sensi dell'art. 187 del T.U. La direttiva prescrive il ruolo del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in coordinazione con i rischi connessi alla riunione pubblica, occorrendo una valutazione coordinata e integrata della criticità da parte del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con l'eventuale coinvolgimento anche del comitato provinciale dei vigili del fuoco, del sindaco del comune interessato e dei comandanti di polizia locale. I sopralluoghi dovranno essere effettuati anche con gli organizzatori e gli enti dovranno essere riferiti alla prefettura.

Enrico Santi

Ok del consiglio dei ministri ai decreti di autorizzazione per docenti, **dirigenti** e Ata

Alla scuola 58 mila assunzioni

Ma non tutte andranno a buon fine, mancano prof abilitati

A settembre la scuola avrà 58 mila nuovi assunti a tempo indeterminato. Si tratta di 51.773 insegnanti, 259 **dirigenti** scolastici, 6.260 ausiliari, tecnici e amministrativi e 56 educatori. La pattuglia degli immessi in ruolo è stata autorizzata ieri dal consiglio dei ministri che ha varato tre distinti decreti. Ma, nonostante l'autorizzazione, alcune migliaia di assunzioni andranno deserte e le relative cattedre vacanti e disponibili saranno assegnate a supplenti, in attesa del prossimo concorso. Perché mancano precari abilitati per alcune discipline come matematica e sostegno. E in alcune **regioni**, come la Lombardia, risultano senza nessun nominativo sia alcune graduatorie del concorso che quelle ad esaurimento.

E dunque i posti slittano alla prossima tornata. Nel dettaglio si tratta di 37.662 posti **comuni**, 13.393 per il sostegno e 718 per i licei musicali. Le 51.773 assunzioni di docenti sono già in fase di sottoscrizione: dopo la bollinatura da parte del ministero dell'economia e delle finanze, infatti, la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha dato indicazioni agli uffici territoriali di avviare subito le procedure senza attendere l'ok del consiglio dei ministri.

La tempistica, molto stretta per evitare il caos dello scorso anno, prevede che entro fine agosto i docenti siano già ai loro posti. In questi giorni, assegnati gli insegnanti sugli ambiti entro il 9 di agosto, i **dirigenti** scolastici dovrebbero poter effettuare la chiamata diretta sulla scuola.

Nel caso in cui la procedura non dovesse essere espletata entro il 12 agosto, la **pratica** passerà in mano ai direttori scolastici regionali, che avranno tempo fino fine agosto per assegnare i docenti alla scuola, in questo caso in modo automatico, in base al punteggio detenuto in sede di graduatoria. Una soluzione che è suggerita dal lasso di tempo troppo stretto per la selezione: i candidati devono inviare il curriculum, sostenere eventualmente un colloquio, essere poi graduati dal dirigente, in alcuni casi in un paio di giorni e con le ferie alle porte. Tanto che alcuni presidi hanno già deciso di non fare la chiamata a prescindere, soluzione che è fortemente auspicata dai sindacati dei docenti.

Per quanto riguarda i **dirigenti**, gli assunti saranno 259 presidi a fronte dei 1.268 posti che saranno vacanti dal prossimo primo settembre. Un'assunzione dunque fortemente sottodimensionata e che è motivata dal fatto che utilizzabili ci sono solo le graduatorie del concorso della Campania: per cui i 259



Ok del consiglio dei ministri ai decreti di autorizzazione per docenti, dirigenti e Ata

Alla scuola 58 mila assunzioni

Ma non tutte andranno a buon fine, mancano prof abilitati

di ALESSANDRA RICCIARDI

Lauree abilitanti-Its, pace fatta
Ma ora serve una modifica di legge

di ALESSANDRA RICCIARDI

Concluse la prima parte dei lavori della Cabina di regia, avviata al via il 14 settembre scorso, per il riassetto dell'offerta formativa degli Istituti tecnici superiori, con le lauree professionalizzanti delle università. I due istituti formativi raggiunti tra la Crui, gli ordini professionali, che da anni si battono per le lauree professionalizzanti, i docenti e gli istituti, che offrono una formazione post diploma altamente specialistica e parallela al sistema universitario.

Il documento finale che è stato stilato resterà aperto a suggerimenti migliorativi: sarà possibile superarlo fino al prossimo 8 settembre. Da lì la università che in loco e gli Istituti dovranno organizzare i percorsi formativi entro la fine dell'anno dal 2018.

Il documento punta agli obiettivi individuali della strategia Europa 2020 per lo sviluppo del sistema di istruzione terziaria. E risponde alla necessità di mantenere l'identità dei diversi percorsi formativi professionalizzanti, riannodando un filo che ha sempre più come occhio speciale per la tecnologia applicata e dall'altro la laurea professionalizzante come percorso di studio opzionale verso le professioni regolamentate.

È ciò che occorre, dichiara il sottosegretario Gabriele Toccafondi, «una visione sistemica dei rapporti tra università e Istituti superiori». Un modello organizzativo che renda possibili i passaggi da un sistema all'altro in una logica di prosecuzione e completamento del percorso formativo nell'ambito di tutta l'istruzione, opportunità per lo studente e gli studenti di poter differenziare il percorso di studio secondo le loro attitudini e vocazioni.

Le indicazioni per le università, nel documento finale, parlano della necessità di un nuovo sistema di lauree triennali professionalizzanti, a susseguimento al diploma, con percorsi definiti a livello nazionale in relazione alle varie professioni comunque regolamentate, a partire da quelle rappresentate dagli ordini, «che permette agli studenti di

più dunque rispetto ai percorsi di laurea triennale di una vacanza di organico di altri 5 o 6 studenti si sono fatti sentire, chiedendo che si proceda a rimpiazzi e dunque la

curanza di organico, certifica il decreto varato ieri, sostiene. Un argomento sul quale i sindacati si sono fatti sentire, chiedendo che le piante organiche siano completate.

Al via anche 56 contratti per i docenti. Terminata la fase delle assunzioni, si attende al momento dei reclutamenti dei docenti.

Il 9 agosto 2017

10 I decreti per le assunzioni nella scuola nel 2017

Nei casi in cui la procedura non dovesse essere espletata entro il 12 agosto, la pratica passerà in mano ai

direttori scolastici regionali, che avranno tempo fino fine agosto per assegnare i docenti alla scuola, in questo caso in modo automatico, in base al punteggio detenuto in sede di graduatoria.

Una soluzione che è suggerita dal lasso di tempo troppo stretto per la selezione: i candidati devono inviare il curriculum, sostenere eventualmente un colloquio, essere poi graduati dal dirigente, in alcuni casi in un paio di giorni e con le ferie alle porte.

Tanto che alcuni presidi hanno già deciso di non fare la chiamata a prescindere, soluzione che è fortemente auspicata dai sindacati dei docenti.

Per quanto riguarda i dirigenti, gli assunti saranno 259 presidi a fronte dei 1.268 posti che saranno vacanti dal prossimo primo settembre. Un'assunzione dunque fortemente sottodimensionata e che è motivata dal fatto che utilizzabili ci sono solo le graduatorie del concorso della Campania: per cui i 259

assunti saranno prevalentemente nella regione e in maniera residuale nelle altre **regioni** verso le quali i presidi campani saranno disposti a spostarsi. È invece in arrivo il bando per reclutare 2mila nuovi presidi, la **pubblicazione** in Gazzetta Ufficiale è attesa per fine agosto. Ma, in questo caso, la procedura partirà il prossimo anno e dunque i **dirigenti** dovrebbero essere assunti non prima dell' anno scolastico 2018/2019.

Ci sono poi i 6.260 Ata: tante sono state le cessazioni dal servizio. Nessun posto in più dunque rispetto ai pensionamenti a dispetto di una vacanza di organico di altri 5 mila posti. Ma per questi la legge non consente che si proceda a rimpiazzi e dunque la carenza di organico, certifica il decreto varato ieri, resterà. Un argomento sul quale i sindacati si sono fatti sentire, chiedendo che le **piante** organiche siano completate.

Al via anche 56 **contratti** per educatori. Terminata la fase delle assunzioni, è attesa al varco la riforma del reclutamento dei docenti.

© Riproduzione riservata.

ALESSANDRA RICCIARDI

Accolte le richieste delle **regioni**, cgil contraria. Restano fuori le strutture formative

Alternanza scuola-lavoro, la carta dei diritti non si applica agli studenti che fanno stage

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza non si applicherà agli alunni che frequentano stage, tirocini e didattica di laboratorio. Via anche ogni riferimento alle strutture formative accreditate: restano solo le istituzioni scolastiche. Accolte queste e tutte le altre proposte presentate il 27 luglio dalla Conferenza delle **regioni** nell' esprimere il parere sullo schema di regolamento della Carta, predisposto dal Miur di concerto con i ministeri del lavoro e della funzione pubblica. La Carta ha così incassato giovedì il parere favorevole della Conferenza delle **regioni**, di cui nella stessa giornata ha preso atto anche la Conferenza unificata. Nella nuova formulazione dello schema di regolamento, inoltre, è previsto che alle commissioni territoriali per l'alternanza scuola-lavoro partecipino anche un rappresentante regionale e uno di Unioncamere.

Istituite presso ciascun ufficio scolastico regionale, alle commissioni saranno indirizzati, entro 30 giorni e per il tramite della scuola, i reclami contro eventuali sanzioni comminate agli studenti per l'infrazione dei doveri previsti dalla Carta o dal percorso formativo di alternanza assegnatogli. A richiedere una modifica della composizione della commissione era già stato anche il **Consiglio** superiore della pubblica istruzione (Cspi) proponendo di integrarla con un dirigente scolastico. Le **regioni**, inoltre, nel dare il via libera alla Carta hanno ribadito «la necessità di chiarire che le risorse per far fronte al **trasporto** degli alunni disabili che partecipano ai percorsi di alternanza siano a carico delle risorse destinate all'alternanza scuola lavoro di cui al comma 39 dell'art. 1 della legge 107/2015».

Le **regioni** ribadiscono che le spese per il **trasporto** degli studenti disabili in alternanza debba rientrare nei 100 mila euro annui che la Buona Scuola ha dedicato per questi percorsi di scuola-lavoro. Del resto, a questo punto fa riferimento una delle proposte emendative congiunte di **comuni** e **province** allo schema del decreto, ribadite il 26 luglio poiché non ancora accolte nel testo. **Anci** (associazione nazionale **comuni** italiani) e Upi (**unione province** italiane) chiedono l'eliminazione del riferimento al supporto organizzativo degli **enti locali** per i percorsi di alternanza specifici per gli alunni disabili, «che spetterà poi alla singola regione prevedere o meno», poiché la normativa è cambiata e oggi l'

Italia Oggi **AZIENDA SCUOLA** Martedì 8 Agosto 2017 29

Firmato il decreto, a fine agosto arriverà il bando per selezionare le scuole migliori

La carica dei 100 licei brevi

I requisiti degli istituti per candidarsi a fare 5 anni in 4

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Cinque anni di corso, con un'alternanza tra scuola e lavoro, con criteri comuni per la presentazione del progetto. Le prime classi saranno attive dal prossimo settembre 2018/2019. Oggi, l'istituto potrà proporre sperimentazione, viene previsto ora un bando nazionale, con criteri comuni per la presentazione del progetto. Le prime classi saranno attive dal prossimo settembre 2018/2019. Oggi, l'istituto potrà proporre

Il progetto dovrà anche indicare con quali criteri, in caso di esecuzioni di iscrizioni rispetto alla quota media di alunni per classe, saranno selezionati gli studenti. Le famiglie dovranno infatti fare domanda ad hoc per la classe sperimentale

Il progetto per una sola classe.

L'organizzazione della didattica deve essere tale da consentire di raggiungere gli stessi obiettivi di apprendimento e di competenza del percorso ordinario oppure con un anno in meno. Si deve dunque caratterizzare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto

Dovrà essere incrementato il calendario scolastico e l'orario settimanale delle lezioni. Le scuole dovranno attivare insegnamenti opzionali, utilizzando gli spazi di flessibilità previsti dal Piano triennale di sviluppo delle attività didattiche. Le scuole dovranno attivare percorsi didattici di accompagnamento e di sostegno delle scuole coinvolte nella sperimentazione.

A livello regionale, invece, saranno istituiti i Comitati scientifici regionali che dovranno valutare gli esiti della sperimentazione. La valutazione finale della scuola, se positiva, potrà essere prorogata per un altro quadriennio.

Supplemento a cura di ALESSANDRA RICCIARDI aricciard@l'espresso.it

ACCOLTE LE RICHIESTE DELLE REGIONI, CGIL CONTRARIA. RESTANO FUORI LE STRUTTURE FORMATIVE

Alternanza scuola-lavoro, la carta dei diritti non si applica agli studenti che fanno stage

DI EMANUELA MITTICI

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza non si applicherà agli alunni che frequentano stage, tirocini e didattica di laboratorio. Via anche ogni riferimento alle strutture formative accreditate: restano solo le istituzioni scolastiche. Anche questa e tutte le altre proposte presentate il 27 luglio dalla Conferenza unificata sono state accolte giovedì nella Conferenza delle **regioni**, di cui nella stessa giornata ha preso atto anche la Conferenza unificata. Nella nuova formulazione dello schema di regolamento, inoltre, è previsto che alle commissioni territoriali per l'alternanza scuola-lavoro partecipino anche un rappresentante regionale e uno di Unioncamere.

Istituite presso ciascun ufficio scolastico regionale, alle commissioni saranno indirizzati, entro 30 giorni e per il tramite della scuola, i reclami contro eventuali sanzioni comminate agli studenti per l'infrazione dei doveri previsti dalla Carta o dal percorso formativo di alternanza assegnatogli. A richiedere una modifica della composizione della commissione era già stato anche il **Consiglio** superiore della pubblica istruzione (Cspi) proponendo di integrarla con un dirigente scolastico. Le **regioni**, inoltre, nel dare il via libera alla Carta hanno ribadito «la necessità di chiarire che le risorse per far fronte al **trasporto** degli alunni disabili che partecipano ai percorsi di alternanza siano a carico delle risorse destinate all'alternanza scuola lavoro di cui al comma 39 dell'art. 1 della legge 107/2015».

Le **regioni** ribadiscono che le spese per il **trasporto** degli studenti disabili in alternanza debba rientrare nei 100 mila euro annui che la Buona Scuola ha dedicato per questi percorsi di scuola-lavoro. Del resto, a questo punto fa riferimento una delle proposte emendative congiunte di **comuni** e **province** allo schema del decreto, ribadite il 26 luglio poiché non ancora accolte nel testo. **Anci** (associazione nazionale **comuni** italiani) e Upi (**unione province** italiane) chiedono l'eliminazione del riferimento al supporto organizzativo degli **enti locali** per i percorsi di alternanza specifici per gli alunni disabili, «che spetterà poi alla singola regione prevedere o meno», poiché la normativa è cambiata e oggi l'

assistenza per l' autonomia e la **comunicazione** degli alunni con disabilità è attribuita alla regione a decorrere dal 1° gennaio 2016 (art. 1, comma 947, legge 208/2008). Ed anche il Cspi aveva insistito per una maggiore declinazione del testo su questo punto, «individuando modalità di accompagnamento e le forme di supporto a carico degli **enti locali**».

Contraria alle richieste delle **regioni** la Fcl-Cgil che bolla la presa di posizione della Conferenza delle **regioni** come «profondamente sbagliata», «foriera di pesanti discriminazioni fra gli studenti e che rischia di rendere sempre più debole il presidio delle istituzioni educative sul percorso formativo degli studenti».

Al contrario, per la ministra dell' istruzione Valeria Fedeli, la Carta «rappresenta un elemento di forte qualificazione dei percorsi scuola-lavoro» e sarà resa operativa da una nuova **piattaforma** informativa dedicata all' alternanza offrendo, tra l' altro, ai ragazzi «la possibilità di segnalare eventuali problematiche, nonché di valutare l' esperienza fatta».

Mentre il sottosegretario all' istruzione Vito De Filippo sottolinea la «grande attenzione» nella Carta «ai temi della salute e della sicurezza nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative». La Carta sarà ora inviata al **Consiglio** di Stato. L' obiettivo del Miur è vararla a settembre. E, annuncia Fedeli, «entro fine anno organizzeremo gli Stati Generali dell' alternanza».

© Riproduzione riservata.

EMANUELA MICUCCI

Nuove indicazioni per le competenze digitali. Giacomelli: 100 mega bit a tutte le scuole

La Fedeli sdogana il cellulare

Potrà essere utilizzato in classe in connubio con la didattica

In tutti gli indirizzi delle superiori arriveranno specifiche competenze digitali. Parte dal 4.0 la nuova riforma del secondo ciclo.

Ad annunciarla la ministra dell'istruzione Valeria Fedeli in occasione dell'evento «Il Piano Scuola Digitale incontra il Paese», promosso dal Miur a Roma.

«La sfida», spiega, «è ora quella di rendere strutturali le competenze digitali negli ordinamenti scolastici», quelle «più importanti in ottica di scuola 4.0 e in ottica Industria 4.0».

Per questo, il 15 settembre partirà un gruppo di lavoro composto da esperti «per rivedere le indicazioni nazionali e intervenire su cosa» i nostri studenti «studiano a scuola». A questo il Miur affiancherà altri due gruppi.

Uno per chiarire l'utilizzo in classe dei dispositivi digitali personali degli studenti, come lo smartphone, «intervendendo sulle attuali circolari (la direttiva dell'ex ministro dell'istruzione, Beppe Fioroni, ndr), risalenti a un periodo troppo lontano da oggi, e promuovendo un uso consapevole e in linea con le esigenze didattiche».

Entro «45 giorni» dovrà «pubblicare delle linee guida chiare ed efficaci per le scuole». L'altro gruppo di lavoro «si dedicherà allo studio dell'innovazione metodologica nella didattica per fornire ad ogni scuola, molto concretamente, modelli applicabili per portare l'innovazione metodologica in ogni classe».

Nel frattempo, il Miur continuerà a investire sulle competenze degli studenti seguendo quattro direttrici chiave. L'educazione civica digitale «per accompagnare da ottobre le attività di ogni classe e portare a sistema tutte le iniziative». Il pensiero computazionale «strutturale» investendo in tutti i cicli scolastici, in partenariato con l'università, in applicazioni territoriali di larga scala, a ottobre, con co-investimenti. In ogni scuola media a novembre partiranno iniziative specifiche per le attività Stem, soprattutto per le ragazze.

Infine, l'imprenditorialità «che intendiamo rendere un curriculum strutturale, come per le Olimpiadi di informatica» da novembre.

L'investimento maggiore il Miur lo farà nei laboratori professionali in chiave digitale nelle scuole superiori: con un bando da 140 milioni, il 20 settembre, per permettere a ogni istituto superiore di innovare in chiave digitale i propri indirizzi caratterizzanti e professionalizzanti, con un approccio 4.0,

30 Martedì 8 Agosto 2017

AZIENDA SCUOLA

ItaliaOggi

Nuove indicazioni per le competenze digitali. Giacomelli: 100 mega bit a tutte le scuole

La Fedeli sdogana il cellulare

Potrà essere utilizzato in classe in connubio con la didattica

di EMANUELA MIEVCCI

In tutti gli indirizzi delle superiori arriveranno specifiche competenze digitali. Parte dal 4.0 la nuova riforma del secondo ciclo. Ad annunciarla la ministra dell'istruzione Valeria Fedeli in occasione dell'evento «Il Piano Scuola Digitale incontra il Paese», promosso dal Miur a Roma.

«La sfida», spiega, «è ora quella di rendere strutturali le competenze digitali negli ordinamenti scolastici», quelle «più importanti in ottica di scuola 4.0 e in ottica Industria 4.0».

Per questo, il 15 settembre partirà un gruppo di lavoro composto da esperti «per rivedere le indicazioni nazionali e intervenire su cosa» i nostri studenti «studiano a scuola». A questo il Miur affiancherà altri due gruppi.

Uno per chiarire l'utilizzo in classe dei dispositivi digitali personali degli studenti, come lo smartphone, «intervendendo sulle attuali circolari (la direttiva dell'ex ministro dell'istruzione, Beppe Fioroni, ndr), risalenti a un periodo troppo lontano da oggi, e promuovendo un uso consapevole e in linea con le esigenze didattiche».

Entro «45 giorni» dovrà «pubblicare delle linee guida chiare ed efficaci per le scuole». L'altro gruppo di lavoro «si dedicherà allo studio dell'innovazione metodologica nella didattica per fornire ad ogni scuola, molto concretamente, modelli applicabili per portare l'innovazione metodologica in ogni classe».

Nel frattempo, il Miur continuerà a investire sulle competenze degli studenti seguendo quattro direttrici chiave. L'educazione civica digitale «per accompagnare da ottobre le attività di ogni classe e portare a sistema tutte le iniziative».

Il pensiero computazionale «strutturale» investendo in tutti i cicli scolastici, in partenariato con l'università, in applicazioni territoriali di larga scala, a ottobre, con co-investimenti. In ogni scuola media a novembre partiranno iniziative specifiche per le attività Stem, soprattutto per le ragazze.

Infine, l'imprenditorialità «che intendiamo rendere un curriculum strutturale, come per le Olimpiadi di informatica» da novembre.

L'investimento maggiore il Miur lo farà nei laboratori professionali in chiave digitale nelle scuole superiori: con un bando da 140 milioni, il 20 settembre, per permettere a ogni istituto superiore di innovare in chiave digitale i propri indirizzi caratterizzanti e professionalizzanti, con un approccio 4.0,

la smartphone, intervenendo sulle attuali circolari (la direttiva dell'ex ministro dell'istruzione, Beppe Fioroni, ndr), risalenti a un periodo troppo lontano da oggi, e promuovendo un uso consapevole e in linea con le esigenze didattiche. Entro «45 giorni» dovrà «pubblicare delle linee guida chiare ed efficaci per le scuole. L'altro gruppo di lavoro «si dedicherà allo studio dell'innovazione metodologica nella didattica per fornire ad ogni scuola, molto concretamente, modelli applicabili per portare l'innovazione metodologica in ogni classe».

Nel frattempo, il Miur continuerà a investire sulle competenze degli studenti seguendo quattro direttrici chiave. L'educazione civica digitale «per accompagnare da ottobre le attività di ogni classe e portare a sistema tutte le iniziative».

Il pensiero computazionale «strutturale» investendo in tutti i cicli scolastici, in partenariato con l'università, in applicazioni territoriali di larga scala, a ottobre, con co-investimenti. In ogni scuola media a novembre partiranno iniziative specifiche per le attività Stem, soprattutto per le ragazze.

Infine, l'imprenditorialità «che intendiamo rendere un curriculum strutturale, come per le Olimpiadi di informatica» da novembre.

L'investimento maggiore il Miur lo farà nei laboratori professionali in chiave digitale nelle scuole superiori: con un bando da 140 milioni, il 20 settembre, per permettere a ogni istituto superiore di innovare in chiave digitale i propri indirizzi caratterizzanti e professionalizzanti, con un approccio 4.0,

Il finanziamento di circa 100 milioni di euro sarà presentato al governo di primo e secondo semestre. Un impegno che però arriva con due anni di ritardo, infatti, era stato annunciato per il 2015. Una previsione quella del 2010 stimata per Cristina Gialini, presidente della Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il percorso per portare il registro elettronico ad ogni classe di primo e secondo semestre (16 ottobre).

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il sottosegretario allo sviluppo economico, Antonello Giacomelli, annuncia un voucher alle scuole per garantire a tutti i 35.996 edifici la connessione a 100 megabit al secondo, entro il 2020. Costo, 100 milioni



Antonello Giacomelli

Il percorso per portare il registro elettronico ad ogni classe di primo e secondo semestre (16 ottobre).

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

LE SCUOLE COMUNQUE POSSONO STABILIRE REGOLE DIVERSE

Sul banco degli imputati Fioroni: troppo rigido il ritiro del cellulare

di EMANUELA MIEVCCI

Si può usare lo smartphone in classe? La risposta dovrebbe arrivare dal Miur all'inizio di novembre, quando pubblicherà nuove linee guida. Sul banco degli imputati la cosiddetta direttiva Fioroni (106 del 30 marzo 2007) che, dieci anni fa, adattava la circolare ministeriale n. 30 del 1° marzo 2007 che vieta a studenti e docenti l'utilizzo del cellulare durante le lezioni. Indicazioni che sembrerebbero arcaiche agli tempi di scuola digitale, flipper class, letteratura via Twitter. Ma che puntano sul regolamento di Istituto di ogni scuola per regolare l'uso degli strumenti digitali.

Una posizione più aperta all'uso dello smartphone a scuola sembra arrivare dal Garante della privacy che ha espresso il proprio parere redigendo dal 2010 al 2016 una serie di vademecum sulla privacy a scuola.

Prendendo le mosse da episodi di cronaca di bullismo e chiamato in causa la privacy, la direttiva Fioroni suggerisce che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, prevedano nei regolamenti di Istituto adeguati sanzionati disciplinari «secondo il criterio di proporzionalità, nel complesso, e qualità del ritiro temporaneo del telefono cellulare durante le ore di lezione, in caso di accertato utilizzo dello stesso e stabiliscano «misure orga-

nizzative più idonee atte a prevenire, durante le attività didattiche, il verificarsi del fenomeno di un utilizzo scorretto del telefonino».

Dunque, la chiave del divieto, dell'uso scorretto e delle sanzioni è il regolamento di Istituto che, prosegue Fioroni, deve in ogni scuola definire e tradurre in maniera adeguata ed efficace, i principi fissati dalla Sentenza delle Giustiziere e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica».

Il Garante della privacy dal 2010 ha poi spiegato che l'utilizzo di telefoni cellulari, di apparecchi per la registrazione di suoni e immagini a scuola «è in genere consentito, ma esclusivamente per fini personali, e sempre nel rispetto del diritto e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, in particolare della loro immagine e dignità». Infatti, non si «possono diffondere o comunicare economicamente i dati di altre persone senza averne prima informate adeguatamente e averne ottenuto l'esplicito consenso».

Attenzione a foto e video su blog, social, whatsapp, web. Ma il Garante ribadisce anche che le scuole «hanno, comunque, la possibilità di regolare e di incrinare l'utilizzo di registratori, smartphone, tablet e altri dispositivi elettronici all'interno delle aule o nella scuola».

DA PISA ALLA CAMPANIA, LE INIZIATIVE

La rete digitale moltiplica l'inclusione delle diversità

di ANGIOLA ILLIANO

Un ponte tra l'Europa e l'Italia per l'innovazione analoga dei processi di apprendimento attraverso le tecnologie digitali. Con un'attenzione particolare all'inclusione delle diverse abilità. Mario Chiofalo, assessore alle politiche educative e tecnologiche del comune di Pisa, presenta il network Digital School of Europa che, finanziato da Erasmus+, vede la prima sede rappresentativa dell'Italia, grazie alla collaborazione di istituzioni come il Cnr, la Scuola Normale e gli istituti scolastici, ricorda Chiofalo, già prima della Buona Scuola a Pisa sono state innovazioni come Smart Inclusion 2.0 per la scuola in ospedale. Scritte per l'Ina, la Bobbio Educativa con la Scuola Superiore Sant'Anna e la Stella Maris, la formazione sulla tecnologia assistita è stata realizzata da un'avanguardia all'Università di Pisa.

A leggere un unico filo rosso: «Ritagliare il processo di apprendimento sui talenti di ogni studente a partire da chi ha maggiori fragilità per importanti difficoltà in alcune abilità e grandi altri talenti. Punta a incrementare le competenze digitali lungo tutta la filiera educativa la regione Campania, facendo convivere diverse tipologie di fondi. Dalla scuola alla formazione, dagli Iu all'università e alla ricerca».

Grande importanza alle superiori ai temi del digitale per l'alternanza scuola lavoro e l'impiego. «Alle medie e settembre partirà un progetto pilota con l'utilizzo delle stampanti 3D e la robotica», annuncia l'assessore alle startup e innovazione, Valeria Pascone.

Il percorso per portare il registro elettronico ad ogni classe di primo e secondo semestre (16 ottobre).

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Il 14 e 15 novembre, la Commissione Istruzione dell'Ani (associazione nazionale dei comuni italiani), che la considerava una realistica a livello infrastrutturale. Opinione confermata anche da Rita Catania, presidente di Confindustria Digitale.

grazie a uno specifico accompagnamento.

Sul fronte dell' **amministrazione** digitale, con un investimento di 5,7 milioni di euro il Miur darà 1.000 euro a tutte le scuole del primo ciclo, quale fondo per l' assistenza tecnica (bando 15 novembre), mentre con 15 milioni completerà il percorso per portare il registro elettronico ad ogni classe di **primarie** e medie (bando 16 ottobre).

«Entro novembre, daremo alle scuole gli strumenti per innovare la propria **comunicazione**, con siti web aperti e costruiti sulle esigenze della **comunità** scolastica tutta». Dal sottosegretario allo sviluppo economico, Antonello Giacomelli, infine, l' annuncio di un voucher per le scuole per garantire a tutti i 39.996 edifici scolastici «la connessione a 100 megabit al secondo entro il 2020».

Con un' attenzione particolare alle circa 9 mila scuole nelle cosiddette aree grigie.

Il finanziamento di circa 100 milioni di euro sarà presentato al Cipe. «Le scuole che hanno già la connettività potranno spendere il voucher per favorirne il pieno utilizzo».

Un impegno che però arriva con due anni di ritardo; infatti, era stato annunciato per il 2018. Una **previsione** quella del 2020 ottimistica per Cristina Giachi, presidente della Commissione istruzione dell' **Anci** (associazione nazionale dei **comuni** italiani), che la considera «non realistica, a livello infrastrutturale». Opinione confermata anche da Elia Catania, presidente di Confindustria Digitale.

© Riproduzione riservata.

EMANUELA MICUCCI